



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI MARTEDI' 24 GENNAIO 2017

43.

PRESIEDE IL PRESIDENTE ELISABETTA FOSCHI

INDICE

Audizione del Presidente di Urbino Servizi S.p.A. su "Situazione economica e gestionale della società Urbino Servizi S.p.A., nuovo assetto di governance, prospettive di sviluppo per l'anno 2017" (ai sensi dell'art.12 comma 1 dello Statuto Comunale su richiesta dei gruppi consiliari PD, CUT Liberi Tutti e Movimento 5 Stelle, con nota prot. n. 29145 del 19.12.2016).....	p. 3
Approvazione verbali seduta precedente...	p. 28
Regolamento per i procedimenti amministrativi approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33/2008 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 87/2010. Ulteriori modifiche.....	p. 28
Approvazione Regolamento del servizio di ristorazione scolastica.....	p. 28
Approvazione Carta dei servizi della ristorazione scolastica.....	p. 32
Approvazione Carta dei servizi nidi d'infanzia comunali.....	p. 35
Comunicazioni, mozioni e ordine del giorno.....	p. 35
Presentazione bilancio di previsione 2017-2019.....	p. 42
Interrogazioni ed interpellanze.....	p. 44

La seduta inizia alle ore 16,30

Il Presidente Elisabetta Foschi, con l'assistenza del Segretario Generale, dott. Michele Cancellieri, procede alla verifica del numero legale dei Consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
PAGANELLI Sandro	presente
ROSSI Nicola	presente
ANDREANI Umberto	assente
VITTORIA Raffaella	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
FOSCHI Elisabetta - <i>Presidente</i>	presente
BALDUINI Giuseppe	presente
SCALBI Laura	presente
VETRI Marianna	presente
SIROTTI Massimiliano	presente
MAGNANELLI Enrico	presente
MUCI Maria Clara	presente
SESTILI Piero	presente
FEDRIGUCCI Gian Franco	presente
SCARAMUCCI Federico	presente
CALCAGNINI Brunella	presente
FORTI EMILIA	presente

Accertato che sono presenti n. 15 Consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i Consiglieri Scalbi, Forti e Vetri.

Hanno altresì preso parte alla seduta gli Assessori Cioppi Roberto, Guidi Massimo, Magrini Maura e Maffei Giuseppina.

E' assente il Consigliere Aggiunto Xhemal Doka Gianmario.

PRESIDENTE. Benvenuti a questa seduta. Saluto i Consiglieri, saluto il pubblico, saluto i giornalisti.

Audizione del Presidente di Urbino Servizi S.p.A. su “Situazione economica e gestionale della società Urbino Servizi S.p.A., nuovo assetto di governance, prospettive di sviluppo per l'anno 2017” (ai sensi dell’art.12 comma 1 dello Statuto Comunale su richiesta dei gruppi consiliari PD, CUT Liberi Tutti e Movimento 5 Stelle, con nota prot. n. 29145 del 19.12.2016).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Audizione del Presidente di Urbino Servizi S.p.A. su “Situazione economica e gestionale della società Urbino Servizi S.p.A., nuovo assetto di governance, prospettive di sviluppo per l'anno 2017” (ai sensi dell’art.12 comma 1 dello Statuto Comunale su richiesta dei gruppi consiliari PD, CUT Liberi Tutti e Movimento 5 Stelle, con nota prot. n. 29145 del 19.12.2016).

Saluto il Presidente della società Andrea Derogati, i componenti del Consiglio di Amministrazione che vedo in aula Ivan Santi e Caterina Paolucci, saluto il Direttore Dottor Sciamanna.

Do la parola al Presidente della società Dottor Derogati.

ANDREA DEROGATI, *Presidente di Urbino Servizi*. Grazie e buon pomeriggio. Sono a riferire così come all'ordine del giorno riguardo alla situazione economica gestionale, al nuovo assetto di governance, e sulle prospettive di sviluppo per l'anno 2017.

La situazione economica e gestionale risulta generalmente migliorata rispetto a quello che era previsto nel piano industriale 2015-2020. Ad oggi 24 gennaio non posso entrare nel dettaglio e

non sono neanche in grado di elaborare una situazione definitiva, essendo privo di alcuni dati relativi al mese di dicembre, e anche perché vi è la necessità di procedere alla chiusura del bilancio ricorrendo alle scritture di assestamento.

Per quanto riguarda invece il nuovo assetto di governance, comunico che le dimissioni del Consigliere, il Professore Alessandro Di Caro, non influiscono assolutamente sulle capacità decisionali ed in generale sull'operatività del Consiglio. Siamo comunque in attesa della nomina del sostituto del Professor Alessandro Di Caro, in modo da riportare il CdA a 5 membri, così come era stato originariamente individuato sia dall'Amministrazione, sia dall'Assemblea dei Soci, quella del 3 luglio 2014, e sia anche da quanto stabilito dall'articolo 19 dello Statuto di Urbino Servizi.

Per quanto riguarda invece le prospettive di sviluppo per l'anno 2017, stiamo pensando di intervenire su più fronti.

Partiamo dalla farmacia. Pur mantenendo l'autonomia completa della farmacia comunale sotto la gestione di Urbino Servizi, stiamo cercando di valutare - poi alcune cose sono state già condivise con il Sindaco e con l'Amministrazione - comunque stiamo valutando diverse ipotesi, tra le quali c'è quella di entrare a far parte di un sistema che sia molto più ampio e molto più strutturato, che ci permetterà di accedere sia ad un gruppo di acquisto che ci garantirà un maggiore potere contrattuale, ma questa cosa ci permetterà anche di ottimizzare le risorse umane, sia nell'ambito della formazione che nell'ambito della gestione.

Per quanto riguarda il turismo invece, a seguito dell'atto della Giunta Municipale, la n. 66 del 5 aprile 2016, l'Amministrazione ci ha dato finalmente mandato per realizzare tutte quelle azioni che erano previste nel piano marketing. Ricordo a tutti che il titolo di quel piano

marketing era “Analisi di marketing territoriale volta all’individuazione di strategie di sviluppo dell’offerta turistica di Urbino”. Questo perché è stato messo sulle strategie 2017? Perché finalmente Urbino Servizi, potendo partecipare attivamente allo sviluppo turistico, noi cercheremo dall’interno quindi di portare beneficio a tutte quelle attività che la società gestisce, orientando quindi tutte le scelte fatte in ambito turistico, orientandole nella direzione dell’aumento dei flussi turistici.

Per quanto riguarda il palazzetto, le prospettive 2017 sono un consolidamento di quello che si è già iniziato a fare a fine 2016, dove abbiamo iniziato un positivo rapporto di collaborazione sia con l’Università ma anche con le Federazione sportive, al duplice scopo: con l’Università è quello di ottimizzare l’utilizzo del palazzetto, quindi in orari mattutini che risultavano vuoti, ovviamente perché ore non interessanti per le società sportive; e con le Federazioni invece perché il nostro scopo è quello di incrementare notevolmente il numero di eventi organizzati durante l’anno.

Sul tema parcheggi, stiamo mettendo mano a una riorganizzazione generale dei parcheggi, principalmente quelli in struttura piuttosto che quelli a raso. Il problema principale è la decongestione del parcheggio di Borgo Mercatale, comunque sono ancora tutte idee che devono essere valutate, ci vogliamo confrontare in Assemblea, quindi ancora siamo a uno stato primordiale, però l’idea è questa, di decongestionare il parcheggio di Borgo Mercatale e di conseguenza incentivare invece quello di Santa Lucia, che al momento risulta sempre un po’ più libero rispetto a quello di Borgo Mercatale. Per fare questo siamo già da tempo in contatto sia con Urbino Futuro che con AMI, affinché sia un buon rapporto di collaborazione tra Urbino Servizi e il

centro commerciale, sia un buon rapporto di collaborazione tra Urbino e AMI, quindi con lo snodo TPL, ci permettano cioè fungano da volano per l’andamento del parcheggio. Quindi ci stiamo muovendo in entrambe le direzioni. E’ nostro interesse che il centro commerciale lavori, ed è nostro interesse che venga amplificato il lavoro che stiamo già svolgendo come TPL presso Santa Lucia. Entrambe le cose serviranno comunque da volano per incentivare l’utilizzo del parcheggio di Santa Lucia.

In ultima istanza direi che per quanto riguarda il 2017 possiamo anche accennare a qualcosa su dei nuovi servizi. L’Amministrazione -non è una novità dell’ultimo minuto, forse erano cose note già anche a metà dell’anno scorso - comunque l’Amministrazione sta valutando l’ipotesi di attribuirci nuovi servizi. Questi nuovi servizi sicuramente serviranno per noi a ottimizzare l’utilizzo delle risorse umane e ci permetteranno anche di fare delle economie di scala. Questo è in breve quello che a gennaio posso dire sulle possibilità di sviluppo per l’anno 2017. Io ho concluso.

PRESIDENTE. Grazie Presidente Derogati. A questo punto apriamo il dibattito. Chi intende intervenire si prenoti, anche perché procederemo con gli interventi dei Consiglieri e poi con la replica. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Grazie Presidente. Un saluto a tutto il Consiglio, al Presidente Derogati, allo staff di Urbino Servizi e al pubblico.

Mi perdonerà il Presidente se affronterò il tema da un’altra angolatura, perché le notizie che ci ha fornito in qualche maniera non soddisfano uno dei temi principali e più attuali delle dinamiche che riguardano la società, e voglio fare una premessa a questo proposito. Le vicende di cui andremo a

parlare hanno diversi profili: uno è un profilo politico, uno è aziendale e un altro invece è giuridico legale. Su quest'ultimo aspetto come sappiamo la questione si è complicata perché è stato aperto un fascicolo di indagine da parte della Procura della Repubblica. Allora a questo proposito, siccome la questione è diventata più grave, o quanto meno più seria rispetto a quella che è una pura valutazione politica, io ci tengo a fare una premessa. Noi come Consiglieri di opposizione, e parlo a nome di tutti i Consiglieri di opposizione, esprimeremo dei giudizi che però non vogliono implicare nessuna condanna, non vogliono entrare nella sfera delle responsabilità personali, perché quella sarà oramai una prerogativa della Magistratura. Quindi noi diamo per scontato, a prescindere dalle cose che facciamo, che ci siano stati dei profili di correttezza, di lealtà e di buona fede.

Dopodiché le responsabilità che invece attengono ai ruoli sono ben diverse ma quelle, ripeto, noi faremo un'analisi più che altro politica e di tipo aziendalistico. Quella politica non è altro che, la vicenda di oggi, un episodio di una lunga sequela di episodi che in qualche maniera raccontano una trama di episodi molto ambigui, scarsamente aderenti e rispettosi delle norme, e che in più di un'occasione hanno posto questo Consiglio in una situazione di franco imbarazzo perché comunque essere all'opposizione ed essere impegnati spesso su fronti di questo tipo, credetemi non è piacevole anche quando si va a confliggere con delle situazioni di conoscenza e di stima personale.

Comunque la vicenda attuale è una vicenda che in qualche maniera ha delle analogie con una storia abbastanza recente, e l'analogia fa proprio capo e riferimento a Urbino Servizi, laddove nel 2015 un Vice Presidente fu mosso e costretto alle dimissioni per una situazione di inopportunità analoga a

quella che oggi stiamo vivendo, con se vogliamo un profilo di minor spessore rispetto a quello attuale perché si trattava di una posizione diversa, di diverso prestigio, di minor durata, e comunque acquisita attraverso un concorso che era ispirato a delle modalità rituali, e non ai rituali o singolari come quello di cui stiamo parlando. Ma l'analogia, ripeto, non è nell'analisi normativa giuridica che non spetta a noi. E' nelle modalità, ed è un'analisi politica perché in quell'occasione noi fummo subito messi sull'allerta su una situazione inopportuna e ci muovemmo di conseguenza. Ma la cosa interessante è che fummo contattati da dei membri che siedono in questo Consiglio della maggioranza che ci spronavano ad intervenire e ci dicevano "Ma come mai voi non state facendo niente? Guardate che questa è una situazione estremamente grave. Voi dovete muovervi, voi dovete prendere l'iniziativa e denunciare questo scandalo perché noi come forza politica siamo contrari a questo modus operandi, però non possiamo dirlo perché, essendo forza di maggioranza, non possiamo scendere in un dibattito che in qualche maniera provocherebbe una sorta di suicidio politico".

Allora io mi domando: se quello è un momento di verità e di onestà politica, oggi come mai quelle stesse persone non hanno levato i propri scudi preventivamente contro a una situazione che si configurava come analoga, non identica, analoga? Perché questa politica usa due pesi e due misure? Perché comportamenti di onestà a corrente alternata? Perché questa maggioranza si insedia denunciando l'esistenza di un trama di clientele che apparteneva alla precedente Amministrazione e dice "Noi vogliamo cambiare il sistema, noi siamo qua per agire in maniera diversa e ve ne daremo prova"? Nella realtà dei fatti poi un collega più tardi darà una cronistoria specifica dei fatti accaduti, perché non

stiamo raccontando delle baggianate; comunque sia questa maggioranza politica è una maggioranza che si insedia dichiarando delle intenzioni molto precise, che siede a dei tavoli di trattativa politica con la parte che poi ha perso dicendo "Noi con voi non parliamo perché noi applicheremmo dei metodi diversi". Metodi diversi che portarono l'anno scorso ad esempio a uscite improprie sulla stampa di un Assessore, che è Vittorio Sgarbi, a dire che l'uscita dei Verdi era legata in qualche maniera a delle interferenze che volevano che la moglie di un noto esponente dei Verdi assumesse un incarico all'interno dello staff del Sindaco. Quel momento di chiarezza dove è finito, Consigliere Scalbi? Come mai oggi c'è il silenzio assoluto rispetto a una vicenda che mette in imbarazzo le persone? Perché la vera violenza di questa vicenda non è tanto la cosa che sta accadendo, che io mi auspico si risolverà in un profilo di assoluta neutralità da parte di chi l'ha gestita e mi auguro non accerterà nessuna responsabilità, ma perché esporre le persone alla gogna mediatica? Perché pensare che noi come opposizione non rileviamo queste cose così marchiane, così marchiane? Un anno si dice no, perché quella voleva entrare nello staff del Sindaco, nello staff di Sgarbi la moglie di uno. Ma la moglie di chi? E adesso continuate con comportamenti che a volte stigmatizzate a seconda dei bisogni, a seconda delle opportunità. E' una cosa assurda. E' una cosa che deriva da un atteggiamento che è irrispettoso e irrispettoso delle procedure e delle normative, perché è un atteggiamento politico che, se anche condotto in buona fede, è l'atteggiamento politico di chi si riconosce nei personalismi, tant'è che questa Giunta è figlia ed è anche suocera dei personalismi. Perché? Perché Francesca Crespini viene epurata perché c'è un conflitto di personalismi; Gianluca

Cabras esce perché ci sono dei conflitti di personalismi.

Quando si va dietro alle persone e non alle idee, ed è un'abitudine di questa Giunta, prima o poi si incappa in questi incidenti. Una maggioranza che politicamente non si capisce neanche da chi è formata, perché abbiamo figure assessorili del tutto evanescenti, sia come autorevolezza che come presenza, che sono superate invece dalla rimbombante presenza e ruoli di Consiglieri comunali che da controllori diventano coloro che invece sono controllati dal potere esecutivo perché ne fanno parte, da controllati a controllori. E' una situazione assurda. E' una situazione che non può che creare delle discrasie come queste, dove l'ambiguità, se anche non esistesse, è figlia di una prassi. Ma qual è quella politica che mette in un CdA una persona di cui si sa che suo malgrado è entrata in una situazione di conflitto, perché è dipendente del Comune ed è stato assunto con la stessa modalità già criticata dell'intuito persone, rimane nel CdA a governare una procedura così delicata come responsabile dell'anticorruzione. Qual è quella Giunta, quell'esecutivo locale, che supera e non vede queste cose?

Io sono veramente basito e tutto quello che stiamo dicendo purtroppo ha una rilevanza e una ricaduta sugli aspetti aziendali, perché qual è quell'azienda pubblica che esce indenne da questo tipo di vicende nel momento in cui deve rinegoziare un mutuo di circa 18 milioni di euro che è già stato negato? Io vorrei vedere qual è la banca che adesso, in seguito a queste vicende, concede una rinegoziazione del mutuo. L'avete avuto? Io vi chiedo: avete avuto una rinegoziazione del mutuo? Se sì, sarei contento di essere smentito. Ma un'azienda che fa 18 milioni di euro di mutuo, che gestisce servizi così importanti per la città, può perdersi per dei mesi dietro alla ricerca di una

SEDUTA N. 43 DEL 24 GENNAIO 2017

posizione organizzativa che è un quadro, perché non è un Dirigente?

Gli ultimi verbali dei CdA ci danno che cosa? Ci danno l'immagine di una società che si siede e si ferma per svolgere un concorso con delle modalità irrituali. Io credo che la situazione di imbarazzo... Non vorrei essere nei vostri panni. Io pregherei il Signore di non essere mai nei vostri panni perché è una situazione di grande imbarazzo.

Termino con una domanda, che è di tipo normativo: nella griglia dei giudizi che sono stati formulati, trasmessi e protocollati a un mese di distanza - cosa mai sentito - dal concorso, nella griglia dei punteggi ci sono degli errori marchiani: nell'attribuzione dei punti per il punteggio conseguito per le tesi ci sono degli errori marchiani. Ve ne siete accorti? Li avete visti? Presidente lei ha visto gli errori che ci sono?

PRESIDENTE. Consigliere Sestili, può concludere per favore.

PIERO SESTILI. Ho concluso con una domanda alla quale chiedo una risposta specifica.

PRESIDENTE. Grazie. Io non ho altri interventi prenotati da parte dei Consiglieri. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Magnanelli, prego.

ENRICO MAGNANELLI. Grazie Presidente e buona sera a tutti, buona sera anche al Presidente Derogati. Io vado direttamente con le domande che devo eseguire. Scusate se parlo un po' strano, sono un po' febbricitante, sto poco bene.

Io intanto vorrei fare soltanto una considerazione, perché la documentazione mi è stata fornita solo questa mattina, e io quindi non ho potuto vederla, visto che ho lavorato fino alle due.

PRESIDENTE. Scusi Consigliere Magnanelli, ci tengo a dire questo. La

richiesta di convocazione del Consiglio Comunale fatta dai Consiglieri di opposizione e anche da lei, aveva ad oggetto "Situazione economica e gestionale della società Urbino Servizi. Nuovo assetto di governance, prospettive di sviluppo per l'anno 2017". Questo perché la sto sentendo dire "Non ho avuto la documentazione", ma non c'era documentazione.

ENRICO MAGNANELLI. Ma infatti non era riferito a lei. Io ho chiesto la documentazione dei verbali a Urbino Servizi.

PRESIDENTE. Ma non era nemmeno all'oggetto del Consiglio Comunale.

ENRICO MAGNANELLI. Però sono un Consigliere.

PRESIDENTE. Posso spiegare anche di fronte?

ENRICO MAGNANELLI. Sì, però sta sbagliando, sta dicendo una cosa diversa. Io mi sono presentato anche negli uffici di Urbino Servizi per chiedere la documentazione e a un Consigliere va consegnata direttamente. Non è stata effettuata questa cosa.

PRESIDENTE. Io sto chiarendo che il punto all'ordine del giorno era assolutamente specifico, quindi non è che c'era documentazione da consegnare. La documentazione che lei ha richiesto le è stata data, non può dire solo oggi o solo ieri. Io, come ieri l'ho avuta, gliel'ho trasmessa, anzi la aspettavo anche alla Conferenza dei Capigruppo, dove non ho visto, gliel'avrei data materialmente lì. Però ci tengo a dire che l'ordine del giorno richiesto per la seduta era ben diverso.

ENRICO MAGNANELLI. Ok. Posso continuare? Grazie Presidente. Non volevo fare polemica, ma io ho inviato sei pec alla società Urbino Servizi, con le quali volevo i verbali e comunque quello che spetta a un Consigliere comunale, e questo non mi è stato consegnato. Anzi dirò di più: è stato consegnato agli organi del PD e non a me, e la richiesta è stata fatta in egual modo, ci siamo presentati sia personalmente, che abbiamo inviato delle pec, ne ho inviato sei, quindi se volevo una risposta dai Consiglieri solo per studiare la situazione, non mi è stato consegnato questo. Poi dopo il Prefetto ha detto di farlo anche all'Amministrazione Comunale e allora io l'ho fatto anche all'Amministrazione Comunale e mi è stata consegnata il giorno dopo averla fatta, però quando mi sono presentato di persona e quando ho richiesto con la posta certificata di avere delle risposte dei verbali, non mi è stato consegnato niente. So che al Partito Democratico sono stati consegnati, quindi una domanda è questa: perché a loro sono stati consegnati e a me no? Non volevo comunque alimentare nessuna polemica, e infatti su questa volevo la risposta dal Presidente e non dall'Amministrazione. Comunque ci siamo.

Intervento fuori microfono non udibile.

ENRICO MAGNANELLI. Sì sì, certo, ne sono sicuro.

Un'altra domanda è: chi ha deciso e come è maturata questa scelta di fare questo tipo di bando con l'articolo 6, dal momento che pochi mesi prima lo stesso Presidente Derogati ha fatto un concorso per titoli ed esami? Quindi che cosa è cambiato? Perché si è adottata una dinamica diversa? La domanda è questa.

Un'altra domanda è: se dopo l'intervento della Procura c'è un'ipotesi di reato che è stata contestata, e per quanto tempo rimarrà il sequestro e che cosa hanno rilevato?

Urbino Servizi ha pubblicato il piano anticorruzione; è un documento nel quale c'è scritto che il contratto di Sciamanna è sotto controllo, questo da quello che c'è scritto dal documento. Allora volevo chiedere come mai risulta sotto controllo e che cosa ha rilevato il Comune a tal proposito?

Poi se c'è la compatibilità tra la libera professione per l'iscrizione all'Albo e un pubblico impiegato a tempo pieno? E questa è un'altra domanda.

Poi come si intende andare avanti e con quale CdA? Ma ha risposto all'inizio, ma ripeto, io faccio le domande perché la documentazione non l'ho vista, quindi chiedo tutto quello che ho studiato e che dovevo chiedere.

Poi qual è stato l'impegno economico per le festività natalizie? Andiamo su un altro tema e quindi ho domande che spaziano su tutto.

Con tutto il debito che ha la società, perché spendere in interventi che non competono a Urbino Servizi? Questa è un'altra domanda.

Poi per quanto riguarda il bar di Santa Lucia, ho visto che è stato pubblicato un nuovo bando di concessione del bar; perché si è deciso di ripubblicare con la stessa cifra di 40.000 euro, visto che soltanto una società mi pare di aver capito che si era preposta per aggiudicarsi il bando, però che ha subito mandato la disdetta e quindi perché rifarlo a 40.000 euro, visto che già il primo bando non è andato a buon fine e quindi perché lo rifacciamo allo stesso modo, così che lo rimandiamo di nuovo a mal fine?

Poi volevo fare degli appunti sulla farmacia, forse avrà già risposto, perché ha già detto qualcosa, allora volevo chiedere: vista l'interruzione della collaborazione con l'Uniclub, dati gli investimenti fatti per quanto riguarda l'attrezzatura necessaria per fare l'autoanalisi e per il nuovo distributore automatico esterno, se ci sono state

variazioni significative di fatturato? Il 2016 ha registrato un ulteriore calo di fatturato oppure no? Perché già venivamo dal 2015. Quali sono le future strategie commerciali di marketing per spingere a delle attività più remunerative per la società qual è la farmacia?

Un'altra domanda va sul piano di marketing: preso atto che il piano di marketing approvato a marzo 2016 non ha avuto ancora un seguito operativo rilevante tangibile, come si intende agire al riguardo e quali sono le strategie nel breve termine per quanto riguarda il turismo e la gestione dello IAT e dell'InfoPoint.

Oltre a questo, anche noi abbiamo delle perplessità dopo tutto quello che è successo sulla rinegoziazione del mutuo, e volevamo delle rassicurazioni o comunque come vi state muovendo per le rinegoziazione del mutuo con Banca Marche? Non ci sono state risposte ufficiali, per quanto so io e quindi, sentendo le voci, dicono che sia stata respinta. Non ho la certezza e quindi lo chiedo. Se è così, quali sono state le motivazioni? Vogliamo sapere inoltre se si farà un altro tentativo al riguardo, perché siamo curiosi se riproviamo a rinegoziare il mutuo.

Inoltre per il fatturato, quindi per i ricavi, se ad oggi il bilancio 2016 ovviamente non è ancora stato chiuso, la società disporrà certamente dei ricavi definiti delle attività che la società gestisce, tenendo in considerazione il fatto che molte attività sono fisse; visti i contributi annuali che il Comune dà alla società, direi di focalizzarci sulle attività cosiddette rivolte al pubblico, quindi credo sia interessante sapere il dato relativo agli incassi dei parcheggi a raso e di struttura, però questo me li può fornire anche successivamente al Consiglio, magari anche cartacei se risponde alle mail.

Per ultimo, quanti bus turistici sono arrivati nel 2016? Se ha questo dato. Ovviamente i dati me li può fornire dopo.

Ora, aprendo una piccola parentesi, io prima non volevo assolutamente, la mia era una cosa constatata perché io veramente ho inviato sei pec, poi dopo magari c'è la risposta che può essere che non sono arrivate; almeno mi aspettavo una risposta di cortesia o comunque di dire non sono presenti, qualsiasi era la motivazione, ma almeno una risposta che non ho ricevuto. Poi confrontandomi prima del Consiglio con la minoranza e chi aveva fatto la stessa richiesta, perché poi mi sono presentato anche di persona con il Consigliere Sestili, che può confermare, e quindi aspettavo una risposta che non è arrivata, se non questa mattina dopo aver sollecitato l'Amministrazione. Non ho aggiunto niente.

Quindi vorrei sapere perché, e soprattutto mi auguro che questa cosa non ricapiti più, perché se no così viene denigrato il mio ruolo che è quello di controllore e io devo fare l'accesso agli atti e faccio quello che è in mio possesso per lavorare; magari mi potevo presentare anche più preparato se tutto fosse andato come doveva. Grazie Presidente.

*(Entra il Consigliere Vittoria:
presenti n. 16)*

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Io non sono riuscita a sentire bene tutte le domande, ma per un problema di audio che qua si sente male. Però se il Presidente ha sentito bene.

La puntualizzazione sulla documentazione, Consigliere Magnanelli, era anche per spiegare anche ai Consiglieri di maggioranza che non c'era documentazione che io dovessi fornire.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Muci, prego.

MARIA CLARA MUCI. Grazie Presidente. Saluto i presenti a questo consesso comunale perché credo che sia importante questa sera far luce su una questione un po' più complessa quella di cui parliamo questa sera, e io vorrei prendere in esame un po' tutta la gestione di questa coalizione che oramai è al governo di questa città dal 2014; la coalizione il cui protagonista principale era a capo il Sindaco attuale che si chiama "Adesso governiamoci", dove le parole chiave del loro governo, che è stato approvato qui dalla maggioranza, era "Ascolto, partecipazione, trasparenza, imparzialità, merito, collaborazione". Invece appena si è insediata questa Amministrazione ha iniziato subito lo spoil system all'interno dei dipendenti del Comune e lo spoil system è continuato anche all'interno dei collaboratori, dei Consiglieri, degli Assessori che non rispondevano al Sindaco, e quindi questa coalizione ha perso dei pezzi per strada, ma i motivi dopo non sto qui ad esprimerli, quindi saranno dopo gli elettori a giudicare.

Ovviamente io dirò solo i fatti più importanti. Non posso andare nel dettaglio perché il tempo a mia disposizione non mi concede di elencare tutto quello che è stato fatto, ma iniziamo da una tra le cose più importanti: l'assunzione del capo operaio, un capo operaio preso per comando da Marche Multiservizi; una persona che era inquisita in quel momento, pagata molto di più rispetto alla categoria C1 per cui è pagato normalmente il capo operaio. Questa è la prima cosa.

Dopo iniziamo con tutta una serie, ben cinque assunzioni per intuito persona, vale a dire che il Sindaco decide autonomamente di valutare, anche se mi risulta che non sono state neanche aperte le buste dei curricula, ma assume ben cinque persone solamente sulla sua parola. Lui ha le competenze per decidere da cultura, a turismo, marketing, di tutto e

di più. Una di queste persone era stata proprio assunta per il marketing, credo che fosse ottobre-dicembre, fine 2014. Finalmente oggi sentiamo che, dopo aver speso i soldi per un piano di marketing, probabilmente il 2017 sarà l'anno in cui questo piano potrà andare avanti.

Ma veniamo a un'altra. Ovviamente anch'io faccio una premessa che ha fatto giustamente il collega Sestili per dire che i giudizi non sono mai personali ma è una questione di metodologia e di opportunità politica. L'ultima assunzione che ha fatto per la progettazione e la manutenzione del patrimonio, uno si aspetta, ma forse noi siamo molto ingenui, che magari prende qualcuno laureato in Ingegneria o Architettura. No. 52 domande, tra cui tanti professionisti, non sono stati ascoltati, a cui non è stato risposto, ma si prende una persona sempre per intuito persona, cioè direttamente uno ha la capacità di sostituire una Commissione e di prendere chi vuole. Ma chi se ne frega se dei ragazzi magari ci hanno speso o si sono illusi un attimo di poter lavorare, chi se ne frega. "Io vado avanti, tanto ci penso io". C'era qualcun altro che diceva così.

Veniamo a Urbino Servizi. Manda via subito il Direttore perché si spendeva troppo, perché non serviva, perché, perché, perché. Perché probabilmente aveva intenzione di investire in un altro modo e da qui comincia tutta una tiritera di problemi. Qualcosa è già stato detto, e lo dirò dopo. Anche qui cambiano i soggetti, cambiano i membri, manda via il Direttore, cambiano i due Vice Presidenti, in due anni cambiano due Vice Presidenti. Lo scorso anno il Vice Presidente Silvestrini viene mandato via su lettera di Forza Italia - abbiamo anche la copia, dopo ne leggeremo qualche tratto oppure la leggiamo tutta - quindi praticamente una forza che sostiene questa coalizione, Forza Italia, scrive una lettera, non dico minacciando, ma velatamente dice "Se non va via questa persona dal CdA di

SEDUTA N. 43 DEL 24 GENNAIO 2017

Urbino Servizi perché ha assunto la figlia, noi togliamo il sostegno oppure magari non appoggiamo”. Non era detto proprio così, era un po’ più velato, però questo è, creando non poco imbarazzo nella coalizione.

Esattamente un anno dopo si ripresenta la stessa situazione, perché una delle persone che più che mai aveva battuto per la legalità, per l’imbarazzo, prende il posto di Vice Presidente al posto del Vice Presidente precedente; ma lui è più bravo: non prende la figlia, prende il marito della figlia. Quindi lo voglio dire anche qui.

PRESIDENTE. Scusi Consigliere Muci, perché anche le parole hanno un peso...

MARIA CLARA MUCI. Va bene.

PRESIDENTE. “Lui prende”. Tutto è registrato.

MARIA CLARA MUCI. Va bene, chiedo scusa.

PRESIDENTE. Usate parole consone, per favore.

MARIA CLARA MUCI. Accetto la sua nota, chiedo scusa, comunque diciamo che l’atteggiamento del Vice Presidente è analogo a quello del precedente. Diciamo in questo modo qui.

Stamattina guardavo un po’ di documentazione; per caso mi è capitato, ma non è che avevo bisogno di questo, perché credo che tutte le Pubbliche Amministrazioni si comportano così, ho qui un bando ancora aperto all’università di Urbino dove tra i destinatari del bando non dice che alcuni possono; dice “non possono partecipare alla selezione coloro che abbiano una relazione di coniugio o un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con il Direttore, il Direttore Generale, un componente del

Consiglio di Amministrazione, o con un Professore afferente al Dipartimento”. In base alla norma di legge e anche all’opportunità politica, questo è il modo corretto e trasparente di comportarsi.

Per continuare il modo di operare di questa Amministrazione, vengo a un altro problema ancora, che è stato sollevato più volte in questo Consiglio Comunale: un’azienda che fa riferimento al gruppo di riferimento del Sindaco ha un contenzioso in termini economici di 30.000 euro per un affitto non pagato, anche questa è stata discussa più volte, di ben 30.000 euro circa più o meno, di debito nei confronti del Comune di Urbino, e quando qui abbiamo posto qualche problema il Sindaco, invece che difendere il Comune, difende l’azienda a cui fa riferimento.

Allora tutto questo per dire che questo è un modo, questa Amministrazione ha un modo di lavorare alla faccia del cambiamento. Qui noi possiamo star qui fino a domani ad elencare tutta una serie di cose che non vengono fatte in modo trasparente e legale. Ce ne sono tantissime, e il nostro dovere di Consiglieri comunali è proprio quello di controllare nell’interesse dei cittadini e di far luce su tutti gli episodi che succedono da parte di questa Amministrazione.

Per questo mi dispiace quando magari veniamo derisi e non siete minimamente imbarazzati, e vedere i suoi sorrisini quando vengono denunciate queste cose mi preoccupa. Mi preoccupa per il futuro di questa città.

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Sì, mi preoccupa. Sì caro Sindaco, mi preoccupa. Vedere sempre i suoi sorrisini sbeffeggianti sul futuro della città mi preoccupa.

E allora dico un’ultima cosa per chiudere il cerchio e dopo veramente chiudo: ma quando vi siederete come

Giunta intorno a un tavolo e, come state facendo, pensate al bilancio di previsione dell'anno 2017, quando sarà ora di mettere le risorse per rinnovare gli incarichi, avrete premura di preoccuparvi magari che qualcuno, magari molto vicino a voi, avrà dei problemi economici, oppure farete come quando vi siete insediati che non avete rinnovato gli incarichi solo perché erano stati presi dalla precedente Amministrazione, e qualche famiglia e qualche ragazza è andata in difficoltà? Anche questa è una preoccupazione. Lei non agiti, perché posso fare nomi e cognomi, non li faccio qui perché abbiamo detto che andiamo al di là delle persone. Noi quello che condanniamo è il modo di operare non trasparente di questa Amministrazione, e quando qualcuno, anche riferito al concorso ultimo sul giornale ha scritto che il Sindaco aveva promesso, noi non abbiamo fatto né denunce, né niente, però è giusto che noi in questa sede consiliare, nella sede preposta, chiediamo a questa Amministrazione di far luce sui fatti, su quello che veramente è l'atteggiamento poco chiaro, poco trasparente, poco di partecipazione, proprio di imparzialità, così come avete promesso nel vostro programma, non solo il programma elettorale ma il programma di governo di questa Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Muci. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scaramucci, prego.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Io ho sempre pensato che fare politica è provare anche a dare il buon esempio, e quindi volevo iniziare con questa lettera molto interessante.

“Carissimo Sindaco, dopo una profonda e vagliata riflessione, in qualità di militanti di Forza Urbino che hanno sostenuto convintamente e sin dall'inizio la sua elezione alla più alta carica istituzionale del nostro Comune, abbiamo

deciso con convinzione di sottoporle le nostre richieste.

Sentiamo il bisogno di questo approccio per esprimere il nostro imbarazzo causato dalla situazione che si è venuta a creare dopo l'ultimo concorso di Urbino Servizi: uno dei posti da assegnare è stato vinto previo concorso dalla figlia del Vice Presidente del medesimo Ente. Ora non si discute affatto la validità del concorso stesso, né tanto meno le qualità professionali della ragazza vincitrice, e nemmeno che il Vice Presidente stesso non abbia seguito una corretta procedura di notifiche in un tempo utile di quanto stava avvenendo nell'Ente da lui rappresentato.

Riteniamo invece che di fatto la situazione in cui un dipendente abbia un rapporto di parentela così stretto con il Vice Presidente dell'Ente stesso in cui presta opera, non può essere fonte di equivoci, proteste o rivalità. Sono tutti questi elementi inutili e dannosi per un'efficace e proficua collaborazione.

Crediamo dunque che per l'onorabilità del nostro partito e della coalizione tutta, il Vice Presidente dell'Ente in oggetto debba, con responsabilità e maturità che sempre lo hanno caratterizzato, fare un passo indietro e lasciare il posto da lui attualmente occupato, sanando così la situazione di malessere e di ambiguità che si è venuta a creare. Tale passo dovrebbe essere compiuto autonomamente dallo stesso per responsabilità personale e moralità politica.

Confermiamo con serenità e sincerità la nostra fiducia immutata nell'operato del nostro amico e collega di partito e, per evitare qualsiasi interpretazione malevola, aggiungiamo anche che, qualora si liberasse qualche altro posto in seno all'Amministrazione, la sua persona e le sue qualità saranno sicuramente tenute in considerazione da noi e siamo sicuri anche da lei.

Nel frattempo saremmo pronti a proporle un altro nome in rappresentanza del nostro movimento. Va da sé che la ragione di questa sostituzione non dovrà essere cercata nella sfera giuridica, ma in una dimensione di opportunità prettamente politica. Il tutto crediamo sia giusto debba avvenire senza clamore e senza pubblicità, che non farebbero altro che alimentare polemiche pretestuosi, strumentali ed inutili (ci scusiamo con chi l'ha scritta perché la pubblicità ormai è venuta fuori).

Ecco dunque presentato a lei il nostro imbarazzo per la vicenda, i possibili rimedi all'incresciosa situazione.

La salutiamo con sincera amicizia e con rinnovata fiducia del suo straordinario impegno e accorata visione politica. In un certo senso ci rimettiamo nelle sue mani, certo che gli accenni di fedeltà politica che le abbiamo sempre dimostrato, ricoprono anche i sentimenti di grande amicizia derivanti dalla stima somma che abbiamo del suo lungimirante operato.

Firmato il coordinatore Giuseppe Balduini e il vice coordinatore Luca Fraternali Meloni".

Sinceramente sulla questione che è stata molto dibattuta sulla stampa oggi non voglio ritornare in maniera troppo approfondita perché comunque hanno già detto molto i miei colleghi. Sicuramente sono d'accordo sul fatto che il nostro gruppo, il nostro partito, ha cercato di tenere una posizione corretta nei confronti soprattutto della società, perché sapete bene che anche un Consigliere di Amministrazione nel CdA di Urbino Servizi è del PD e credo che anche il ruolo che ha svolto fino adesso il Consigliere di Amministrazione è stato un ruolo di grande serietà e di correttezza soprattutto nei confronti della società stessa e dell'Amministrazione, senza dover per forza, come qualcuno pensa, rispondere a logiche di partito, ma anzi in maniera molto autonoma, corretta e coerente, e quindi non si può dire che il

PD su questo non ha cercato di svolgere una funzione di indirizzo e di controllo così come prevede anche il nostro ruolo.

Però quando dicevo appunto inizialmente che fare politica è dare il buon esempio, lo dicevo perché tutta questa situazione, a prescindere dalle persone che sono coinvolte, anche perché Urbino è una città così piccola che ci conosciamo veramente tutti, e io comunque conosco tutte le persone che sono coinvolte in questo caso, ed è ovvio che comunque fino a quando tutta la vicenda non sarà chiarita dal punto di vista giudiziario da parte della Magistratura, non sarà assolutamente nostra modalità quella comunque di attaccare personalmente le persone su quelle che sono le loro qualità e le loro professionalità. Però la politica è anche dare il buon esempio.

Come può essere seria una società dove in due anni e mezzo è cambiato il Presidente, rimosso il Direttore, e adesso nuovamente un responsabile organizzativo quando prima non ce ne era bisogno, dimessi due Vice Presidenti, dimessi due Consiglieri del CdA? Ma io, quando mi devo presentare da un Direttore di banca a chiedere di supportare la rinegoziazione del mutuo, e l'hanno già detto i miei colleghi, ma se fossi il Direttore di banca mi chiederei "Ma qui questa società sta a galla oppure no?", perché dopo, e i cittadini che ci sono oggi lo devono sapere, caro Sindaco, se la società non va bene, non è che noi ne gioiamo, perché comunque alla fine nelle tasche degli urbinati il Comune di Urbino ci deve andare per recuperare i problemi che potrebbe avere Urbino Servizi, e siccome il 2017 è l'anno di stress-test, e lo dice il piano industriale perché comunque questo è un anno molto delicato, e noi su questo saremo molto collaborativi per cercare di fare delle proposte, di aiutare, di sollecitare, e naturalmente non accettiamo più le situazioni che sono accadute nelle ultime

settimane, perché Urbino Servizi è una società con 4 milioni di fatturato quasi e deve essere un palazzi di vetro, caro Presidente Derogati, e non possiamo aspettare i giorni, fare le telefonate, le chiamate, le mail, sei pec da parte del collega Magnanelli. Ma stiamo scherzando? Voi dovete avere tutto sul sito internet, tutto trasparente, perché i cittadini di Urbino devono poter vedere tutto. Questo deve essere un atteggiamento che sono sicuro, anche grazie all'audizione di oggi e al Consiglio Comunale di oggi, lei e tutto il CdA farà molta attenzione.

E il Sindaco, che naturalmente in maniera anche scaltra politicamente inizialmente ha tenuto un atteggiamento di non conoscenza dicendo "Non so niente, mi devo informare". Ma come fa il Sindaco a dire "Non so niente" su una società che gestisce i servizi più importanti della città? Ma con che fiducia, qual è la fiducia che può avere un cittadino nei confronti di un amministratore che della società che gestisce i parcheggi, la farmacia, i servizi cimiteriali, alcune parti delle scuole, e tanti altri servizi importanti, e io sono convinto che può essere utile anche affidare altri servizi alla società, come può un cittadino fidarsi? Come può un cittadino pensare mai che una società gestita da chi dice "Non so niente", possa essere gestita bene? Un conto sono le società di proprietà del Sindaco e le gestisce come vuole, ma un conto è la società per azioni con l'unico socio Comune di Urbino, dove tutti devono sapere tutto. Ci deve essere una massima trasparenza.

E questa lettera che abbiamo letto ci fa capire come in realtà è tutto gestito con pochissima trasparenza, con pochissima trasparenza, e credo anche che i Consiglieri di Amministrazione della società non sapessero nulla di questa lettera.

Sicuramente il Presidente Derogati, a cui va il nostro in bocca al lupo per il lavoro che dovrà svolgere e il nostro supporto se però ci saranno determinati parametri anche di comportamento, e un comportamento deve essere rispetto di tutte le parti.

Quando il Presidente Derogati sulla stampa scrive "Si è svolto tutto nella massima correttezza", ancora non era stato chiesto niente. Il latini dicono una frase "Excusatio non petit, accusatio manifesta". Però nel momento in cui si prende un ruolo come questo, come quello che appunto riveste un membro del CdA di Urbino Servizi, si deve tenere molto fede all'impegno che si è preso e molta fede non significa dire sempre di sì al Sindaco o alla Giunta quando chiede qualcosa che non può essere fatto. Questo è molto importante, anche perché...

PRESIDENTE. Consigliere Scaramucci, anche a lei rivolgo lo stesso invito, cioè le parole hanno un peso, perché già secondo me quelle del Consigliere Muci, fossi io le persone citate, sarei già pronta...

FEDERICO SCARAMUCCI. Però non è che sto raccontando delle barzellette.

PRESIDENTE. Lei fa delle insinuazioni che sono molto pesanti.

FEDERICO SCARAMUCCI. Benissimo.

Finisco con questa questione parlando invece di alcuni temi che ha trattato il Presidente Derogati.

Sulla situazione economico finanziaria dice di essere nettamente migliorata rispetto al piano industriale 2015-2020. Io sinceramente vorrei capire esattamente come è migliorata, anche perché dal piano industriale ci risultavano degli scostamenti importanti negli incassi soprattutto dai parcheggi di Santa Lucia, come lei appunto ha accennato, e

SEDUTA N. 43 DEL 24 GENNAIO 2017

vogliamo capire quali sono anche le modalità per poter favorire un maggior accesso a questi parcheggi, perché è facile dire “Decongestioneremo Borgo Mercatale a favore di Sant Lucia”. Sì, ma come? Un’idea, una proposta che noi possiamo fare oggi per esempio è: cerchiamo anche di favorire l’accesso durante i periodi un po’ difficili anche per la vita della città. La sera per esempio, dopo le venti...

PRESIDENTE. Consigliere Scaramucci, siamo a un minuto oltre i dieci minuti.

FEDERICO SCARAMUCCI. Vado verso la conclusione. Non serve secondo noi tenere il parcheggio a pagamento la sera a Borgo Mercatale, perché fondamentalmente potrebbe essere un’occasione quella, e la mettiamo come suggerimento, di poter aumentare gli accessi al centro storico.

Lo stesso discorso del piano di marketing e dei nuovi servizi turistici, siamo contenti che si andrà avanti per cercare di aumentare i flussi turistici, ma quanti sono i pullman che sono arrivati quest’anno rispetto all’anno scorso?

PRESIDENTE. Consigliere concluda.

FEDERICO SCARAMUCCI. Questa è un’informazione importante che comunque sarebbe utile che lei ci fornisca.

Quindi io concludo dicendo che noi siamo disponibili a collaborare, a patto che c’è un atteggiamento di reciproca collaborazione, che significa rispettare anche quando i movimenti e i partiti cercano di dare dei suggerimenti o cercano di fare delle proposte, non sempre per criticare ma per essere anche costruttivi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Calcagnini, prego.

BRUNELLA CALCAGNINI. Grazie Presidente e buona sera a tutti. A me mi viene da dire ci risiamo, siamo di nuovo a parlare di procedure non chiare, di mancata trasparenza ed incarichi ad intuito persona. Ma l’intuito di chi? A me questi incarichi ad intuito persona... Per ricoprire ruoli pubblici in società pubbliche ci sono delle regole chiare e dei procedimenti che, se vengono applicati chiaramente, non ci avrebbero portati ad un Consiglio Comunale così imbarazzante.

Non pensiate che per noi dell’opposizione sia sempre così facile fare questo tipo di opposizione. A noi ci piacerebbe molto di più parlare di temi che riguardano la nostra realtà, le nostre frazioni e la nostra comunità. Pensate che per noi sia facile essere qui in Consiglio Comunale a mettere in evidenza certe cose? Assolutamente no, non è il tipo di opposizione per lo meno che piace a me, ma credo anche a parte del gruppo che è seduto in questa fila. Anche perché noi, e questo lo voglio dire al Sindaco, in più di un’occasione abbiamo presentato progetti che potevano interessare la nostra comunità, e da parte del Sindaco abbiamo raccolto solamente o derisione, o che noi volevamo mettere il cappello sulla tematica da trattare. Mi riferisco al Mercatale ma mi riferisco in particolare anche alla richiesta di un tavolo tecnico per studiare il dissesto idrogeologico delle nostre realtà.

Non mi dite che non è una tematica attuale o che non ci riguarda. Ci è stato risposto che questo non serve, è una perdita di tempo, perché comunque c’è una persona che ci pensa. Chiaramente Sindaco questa persona sembra essere sempre lei.

Io personalmente sono entrata da poco in questo Consiglio Comunale, sono

una delle ultime arrivate come altre persone, però io non mi ricordo di un'incursione della Procura della Repubblica ad Urbino Servizi. Al di là di come andrà a finire la cosa, è comunque un danno di immagine a mio avviso per il nostro Comune. Io la vedo in questo modo, al di là di come andrà a finire la cosa, che sicuramente si risolverà nel migliore dei modi e si farà chiarezza, però è un danno di immagine.

Con questo mio intervento volevo fare un invito a portare questo Consiglio Comunale a volare un pochino più alto e a batterci un pochino più sulle tematiche che riguarda le nostre comunità, le nostre frazioni e sinceramente credetemi, ci sono temi che sono importanti da affrontare, molto più magari di cose che non sempre sono chiare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Calcagnini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fedrigucci.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Grazie Presidente e buona sera a tutti. La questione, quando è venuta fuori che abbiamo chiesto un Consiglio tematico su Urbino Servizi, certo è passati più di un mese e, quello che è successo nel frattempo, è che siamo stati bombardati da una situazione che i miei colleghi hanno evidenziato. Io credo che il ruolo di ognuno di noi è quello di dare un contributo, anche se magari si va contro ad aspetti o idee contrastanti da chi comunque le ha portate avanti; credo che debbano essere accettate con rispetto e vi prego, lasciate da parte il sorriso quando qualcuno parla, perché già è sinonimo di derisione, cioè io vi prego veramente che quando qualcuno parla dall'altra parte, il sorriso è una mancanza di rispetto. Dunque se un'opposizione o qualcuno tira fuori una questione diversa da quello che avete in testa, siamo maturi, andiamo a ridere quando leggiamo le barzellette oppure magari andiamo a bere un

bicchiere di vino, però credo che siano cose serie quelle che sono state portate all'opinione pubblica; è una questione politica sostanzialmente di quella che comunque è una procedura alla quale noi contestiamo politicamente, ha un suo corso attraverso la Magistratura, lo dirà, e questo è un richiamo che faccio a tutti.

Entro in merito a quelle che possono essere le domande fatte al Presidente, a cui auguro un buon lavoro perché comunque non sarà un lavoro facile; io credo che in questi due anni si è perso del tempo in merito a quelle che potevano essere le azioni da fare. Faccio anche un augurio e un in bocca al lupo a Sciamanna in merito a quello che sarà il suo compito. Credo che in parte paga anche una situazione alla quale comunque non c'entra nulla.

In merito a quella che può essere la situazione... Derogati, io ho fatto un richiamo al sorriso. Guardi, non sorrida. Mi pare veramente superficiale il suo atteggiamento. Scusi, glielo dico, abbia pazienza.

Le faccio alcune domande.

PRESIDENTE. Scusi però, Consigliere Fedrigucci, io adesso non lo so, per carità sono dietro, ma...

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Io dico quello che mi sento di dire. Dopo il Presidente risponderà. A me dà fastidio che una persona mi sordida quando parlo. E' una mancanza di rispetto e basta. L'ho detto cinquanta volte e continua a sorridere, si guardano, ti ho fatto anche i complimenti, abbi pazienza, mi dovresti anche ringraziare, mi sorridi.

Per quanto riguarda il parcheggio del Mercatale, per quel che riguarda la decongestione del centro storico in merito a quelli che possono essere i parcheggi a raso, io vi chiedo qual è il progetto che avete in testa, perché sinceramente ci sono delle idee contrastanti, perché se il Sindaco le fasce orarie all'interno del

centro storico gratuitamente alla mattina e al pomeriggio, io credo che crea un danno alla società Urbino Servizi, che deve comunque incrementare gli introiti a livello di parcheggio a raso per quanto riguarda il pagamento del mutuo.

Ci sono bensì 600 macchine stanziali in centro storico, che secondo me lo stesso progetto di cominciare a parlare con i propri cittadini e i commercianti, e far capire che ci sono due parcheggi a monte e a valle della città che possono essere utilizzati da coloro che comunque abitano o vertono in centro, secondo me già questa potrebbe essere un'idea di progetto, almeno tentateci, ma il fatto di aprire la mattina, il pomeriggio e, durante le feste, anche la sera gratuitamente pensando che la macchina fa l'economia del centro storico, lo abbiamo visto, è una situazione alla quale comunque bisogna fermarci e tentare qualcos'altro perché i negozi chiudono, la gente non va in centro, pur avendo la possibilità di entrarci direttamente con la macchina. Dunque quello è un aspetto negativo, che crea disagi alla società, sia alla società sua, che è 100% del Comune, sia all'Azienda di trasporti che comunque il Comune ha il 42% e nessuno prende il mezzo di trasporto. Dunque un'idea di mobilità diversa, utilizzando i posti macchina che ci sono a Santa Lucia e al Mercatale, credo che sia utile, e lavorateci.

Un'altra idea potrebbe essere il fatto stesso che comunque ci sia un abbinamento costo del biglietto del parcheggio con la possibilità di prendere anche l'autobus. Questa è l'unica città patrimonio dell'Unesco nella quale comunque un discorso di zone pedonalizzate oppure di fare in modo che le persone possano utilizzare il un mezzo pubblico per entrare in centro storico non ci sia.

Le chiedo: per quanto riguarda il bar di Santa Lucia, dato che comunque il fatto che chi ha la gestione attuale sembra

che chiuda e ci debba essere qualcun altro, quali sono le diverse modalità di gestione che avete in mente di fare, visto e considerato che comunque l'affitto è abbastanza elevato? Il locale a fianco, che è vuoto, avrà una destinazione di utilizzo diverso? Questo le chiedo anche perché è inutilizzato da sempre.

La corsia laterale all'autostazione che è priva di segnalazione e che mette in difficoltà spesso i mezzi dei trasporti, perché in effetti all'entrata non c'è nessun tipo di segnalazione e di segnali che vietano o autorizzano chi ci può accedere, volevo sapere se avevate in mente di fare qualche tipo di intervento.

E poi ovviamente quello che comunque è stato chiesto sia dai colleghi, l'afflusso dei bus turistici perché anche questo, dato che lei ha menzionato il fatto che avrete l'intenzione di aumentare il discorso dei flussi turistici, volevo capire se in effetti i bus turistici sono aumentati o meno e qual è la vostra idea nella quale voi pensate di aumentare il flusso turistico. Vi ringrazio.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fedrigucci. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Forti, prego.

EMILIA FORTI. Sono due gli aspetti che vorrei sottolineare. Uno riguarda prettamente la vicenda delle assunzioni tramite concorso o tramite intuitum persona, che ritroviamo a Urbino e anche tutte le modalità e le incongruenze che ha esplicitato la Consigliera Muci.

Mi sembra che ci sia una modalità tutta italiana che riconosciamo quando poi è lontana da noi, quando poi è vicina non la vediamo, di sovrapporre la professionalità con la conoscenza. Ognuno pensa nel privato e nel pubblico che sia professionalmente affidabile la persona conosciuta. Non ci si basa mai sulla competenza di per se stessa.

Allargando questo discorso, ampliandolo e andandolo proprio a

guardare da vicino, possiamo anche dire che tutta la gioventù che fugge, tutti gli italiani che vanno fuori, i giovani che vanno fuori, che vanno a lavorare all'estero, che li trovano riconosciuta la propria professionalità, sono figli delle modalità che oggi ritroviamo anche nel nostro Comune, che spesso ritroviamo nel nostro Comune.

E' dall'inizio, da quando sono seduta qui, che spesso dico: il Sindaco amministra la cosa pubblica come se fosse una sua azienda privata. E questa secondo me è la cosa più grave che avviene, perché fino adesso abbiamo parlato di trasparenza, ma effettivamente la trasparenza c'è moltissimo, nel senso che delle modalità politicamente inopportune vengono effettuate con una trasparenza incredibile, quasi innocenza. Questa mi sembra la cosa più grave di tutta la questione, cioè il fatto che si sia veramente convinti di fare la cosa buona per il territorio perché ci si riferisce a persone che sono affidabili professionalmente ma che lo sono anche perché le conosco. Questa è una modalità prima di tutto provinciale di approcciare a tutto, ma anche e soprattutto pericolosa, perché instaura tutta quella modalità che questa nuova Amministrazione voleva contrastare, perché la storia del PD sulla quale poi questa coalizione ha vinto, è proprio una storia di questo genere, cioè l'adesione più alla conoscenza che alla professionalità, o meglio la sovrapposizione delle due cose, e mi sembra che stia avvenendo la stessa cosa sia dal punto di vista delle assunzioni, ma io mi sono ritrovata altre volte a dire le stesse cose anche su altri argomenti: nella modalità di gestione dei rapporti con Marche Multiservizi, nella modalità di rapporti con la Regione, sempre per la gestione dei rifiuti piuttosto che per la sanità. Ci sono tanti settori nei quali l'Amministrazione nelle veci del Sindaco agisce secondo modalità che sono politicamente inopportune perché non

rispettano i criteri di formalità che sono riconosciuti dal TUEL, dai Regolamenti, dal Regolamento dell'Università che ha letto la collega, e che una buona politica dovrebbe prioritariamente sostenere. Questo è un aspetto che volevo sottolineare.

L'altro aspetto invece più propriamente sulla gestione, sulla vita di Urbino Servizi, è che dal primo anno di insediamento, in cui mi sono messa un attimo a studiare i bilanci di Urbino Servizi e la situazione in cui versava e in cui avrebbe versato negli anni successivi, ricordo bene che nella prima discussione che abbiamo fatto, ed è il primo ambito in cui ho studiato Urbino Servizi cosa era e i debiti che aveva fatto, cosa erano e cosa sarebbero stati nel futuro, si evidenziava una situazione in cui i mutui che entravano a regime negli anni successivi e le necessità di manutenzione della struttura che comunque nel tempo arriveranno, creavano una situazione economica fortemente instabile e pericolosa.

Allora, due anni fa e passa, chi era seduto lì come Presidente diceva vagamente "Abbiamo intenzione di", e parlava di un implemento del turismo; il Sindaco anche parlava di ulteriori servizi da affidare a Urbino Servizi; si parlava in modo general generico tanto quanto si parla oggi. Cioè ancora oggi, a due anni e mezzo di distanza, non c'è un piano chiaro e confrontabile anche economicamente della possibilità di sostenere i debiti di Urbino Servizi, però si perpetrano alcune modalità di pareggio di bilancio di Urbino Servizi, che già io contestavo un paio di anni fa, e che infrangono il patto di stabilità, perché il patto di stabilità ci dice che il Comune non può trasferire dei soldi a Urbino Servizi. Nella fattispecie da anni lo fa con l'adeguamento delle tariffe, trasferendo i soldi della farmacia comunale. Questa è un'azione impropria, cioè se qualcuno andasse a indagare, come la Procura adesso sta indagando su

questa cosa, ma se andasse ad indagare su questo, probabilmente riscontrerebbe che non è fattibile. Non mi ricordo la legge di riferimento qual è, ma i trasferimenti non sono possibili e il non pareggio di bilancio è possibile solo per uno o due anni; dopodiché la società partecipata deve saltare. Il ché sarebbe un dramma per la città di Urbino perché, tra i dipendenti e tutte le funzioni che svolge, eccetera. Però effettivamente non può Urbino Servizi continuare a muoversi ai limiti, ai margini delle licenze di legge. E questo ancora avviene. Avviene da anni a questa parte.

Questa è un'obiezione che già avevo fatto in Consiglio Comunale diverso tempo fa, al quale si è fatto spalluccia e si diceva "Vabbè, sì, in qualche modo si provvederà". Effettivamente invece tuttora avviene che, per un adeguamento delle tariffe che non si vuole far ricadere sui cittadini, tutti i cittadini pagano gli utenti dei parcheggi. Gli utenti del parcheggio sono certi utenti, non pagano la tariffa intera adeguata alle necessità per ritornare del mutuo; il Comune mette la parte mancante, li prende dalla farmacia comunale, che sarebbero soldi che entrano nelle casse comunali, le gira da quella parte lì. Questo la legge non permette di fare, però effettivamente continua ad accadere.

Allora su due cose vorrei chiarimenti: primo, sull'effettiva capacità economica di Urbino Servizi di sostenere i mutui e le spese che ha, quindi di andare in pareggio di bilancio, ma effettive, non le ipotesi, cosa prenderò dopo, oppure sì, cosa prenderò, ma con un piano di fattibilità, perché di "prenderemo, faremo, avremo", ne ho sentite molte.

Secondo, vorrei sapere per quanto tempo e se è stato chiesto un parere su questa modalità qui di trasferimento economico, cioè un parere della Corte dei Conti ci vuole a mio avviso su questa modalità, perché se qualcuno andasse a indagare, è impropria. Ho chiuso.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo Forti. Ha chiesto di intervenire il Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Buona sera a tutti. Scusate se non ho la voce ma non sto bene, anche se purtroppo non lavoro come in un privato perché, se fossi stato nella mia azienda, sarei stato a casa in questi giorni, quindi è diverso.

Chiaramente è difficile rispondere a tutte le domande, anche se molte sono ripetitive, riguardano sempre le stesse cose, quindi riassumerò. Io innanzitutto vorrei dirvi questo, che da quando noi ci siamo insediati la Magistratura, la Guardia di Finanza, è stata chiamata parecchie volte, perché è chiaro che non è che è arrivata l'indagine perché qualcuno ha pensato di venire... E' stato detto nella stampa che sarebbe stata chiamata la Procura e quindi è ovvio che, nel momento in cui c'è un esposto, o verbale o scritto, io non so neanche come sia avvenuto, ma vorrei ricordarlo perché non è che da questa parte prima o poi qualcuno si stanca anche in qualche modo, voi ricordate bene la vicenda Ciaroni: l'avete massacrato sui giornali, da tutte le parti; ha lavorato mi ricordo per 280 ore di straordinario non pagato per il bene della città; è venuta la Guardia di Finanza a vedere se andava bene o se non andava bene. Sono passati due anni e mezzo, io non ho avuto nessun riscontro. E' chiaro, gli errori possono capitare, e quindi nelle procedure ci possono essere sempre degli errori.

Quindi io vorrei un attimo anche richiamare la vostra attenzione a questo, perché non è detto che continuamente le persone si fanno massacrare e quando il Consigliere Calcagnini - inizio da lei che ha parlato quasi per la fine - dice che io ho fatto le assunzioni a intuito, è ora che la fate finita, perché io le assunzioni a intuito le ho fatte quando le potevo fare, cioè ho assunto il mio staff, che per legge può essere assunto, senza neanche fare

un'evidenza pubblica, e così ho fatto. Però attenzione di fare affermazioni diverse per quello che riguarda in questo caso Urbino Servizi o qualche altro caso.

Quindi non è che uno può dire tutto e pensare sempre che comunque gli altri devono stare zitti, e noi lo facciamo, stiamo zitti giusto perché giustamente la polemica politica ci sta; è stata richiamata in questo Consiglio Comunale l'attenzione di fare una Commissione esterna. Badate bene, Urbino Servizi senza un organo rappresentativo della minoranza, cosa che invece attualmente c'è, cioè c'è un Consigliere di minoranza in Consiglio di Amministrazione, cosa che non è mai avvenuto in passato, ma io non sono mai andato dalla Magistratura come forse avrei dovuto fare o da chi altri che non mi interessa, perché c'è una responsabilità morale prima di tutto, e sono stati fatti i concorsi due anni fa, un anno fa, quando è stato, e qui rispondo anche al Consigliere Scaramucci mi pare che mi dice che io non so. E' chiaro che io non è che vado a vedere. Io ho detto che non so come è stata fatta la procedura, perché c'è un Consiglio di Amministrazione con i Revisori dei Conti che hanno asseverato il Regolamento fatto dalla precedente Amministrazione, è stato applicato quello; se ci sono stati degli errori, sicuramente non possono essere attribuiti al Presidente se ci fossero, io presumo che non ci siano fino a prova contraria, ed è chiaro che a qualsiasi concorso, a qualsiasi bando, c'è sempre qualcuno che può fare ricorso oppure chiedere a qualcuno di andare a controllare.

Quindi è chiaro che quando voi avete dichiarato un po' tutti che siete in imbarazzo, io non sono in imbarazzo per niente, anzi sono più che sereno, ma sono serenissimo perché so che c'è stato un bando esterno, che per la prima volta, perché poteva essere anche diverso, il Regolamento di Urbino Servizi prevede per le funzioni dirigenziali o di alta

professionalità la chiamata diretta senza neanche l'evidenza pubblica: percorso che questo Consiglio di Amministrazione non ha voluto applicare ma ha preferito le altre due modalità.

Quindi io rispondo a tutte le accuse che sono state fatte anche pesanti, perché sono sicuramente pesanti, ed è chiaro che nel momento in cui c'è un concorso, l'altra volta è stato fatto il caso di una Silvestrini; fra l'altro dopo un anno se ne è andata, perché è una persona di altissima professionalità, che chiaramente aveva valutato la Commissione evidentemente positivamente, oggi lo possiamo dire, perché chiaramente è una persona, come voi avete rilevato anche, è chiaro se si presenta al concorso uno capace e uno con meno qualifica, è chiaro che vince quello come normalmente dovrebbe essere.

Io ho detto chiaramente che siccome non conoscevo come era stata fatta la procedura, ho voluto fare l'assemblea proprio per chiedere al Consiglio, alla Presidente e ai Sindaci Revisori, che mi hanno confermato di aver applicato la norma secondo quello che era il Regolamento che è stato stilato da un professionista di livello nazionale, quindi io spero che non abbia fatto cose che non si potevano fare, quindi mi sento sereno per questo, perché non è che l'ha fatto Derogati o un suo sottoposto il Regolamento di Urbino Servizi. Poi il Presidente potrà confermare o meno. Quindi da questo punto di vista io sono più che tranquillo.

Dopodiché gli errori, la Commissione, qualcuno ha detto "Ma le valutazioni se ci sono stati degli errori", se le hanno fatte, chiaramente sono docenti universitari, sono persone altamente qualificate, può darsi che si sbagliano anche, ma spero che non l'abbiano fatto ovviamente. Quindi io posso solo ammettere che questo sia, ed è chiaro che nel momento in cui c'è un concorso pubblico, non è che c'è qualcun

che possiamo precludere, presenta la domanda la figlia di Guidi e io gli dico "No, tu non puoi partecipare". Nel Regolamento non è previsto. Non è così, nel Regolamento non è così. Adesso ho citato la figlia di Guidi ma non voleva partecipare.

Scusate Consiglieri, se volete una risposta, se no noi possiamo anche fare a meno di darle. Non possiamo ridere perché, se richiamo, dice non va bene; non possiamo piangere perché, se piangiamo, dopo che cosa succede; non possiamo parlare, giustamente, siamo stati in silenzio ad ascoltare gli impropri che ci avete fatto, quindi veniamo alle risposte concrete.

Quindi da questo punto di vista io credo che noi non abbiamo fatto nessuna assunzione particolare. C'è stata una Commissione che ha lavorato, c'è un controllo doveroso perché chiaramente c'è stato un esposto, quindi non mi pare che ci sia niente di anomalo, anzi semplicemente è ovvio che io ho fatto cinque anni l'opposizione, non è che sono mai andato dal Procuratore, ma se vai dal Procuratore, è chiaro che il Procuratore viene da te, sarebbe strano il contrario, che non ci venisse. Finora siamo nella norma, diciamo così.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Evitiamo di fare commenti in merito, visto che c'è un organo esterno che deve valutare, evitiamo i commenti, ci sono gli atti che parlano e quindi non credo che sia opportuno fare altre considerazioni. Credo che neanche il Presidente lo possa fare o possa fare considerazioni di merito.

Poi entriamo sul merito della gestione di Urbino Servizi. Voi sapete che già per voci, l'avete detto, che la rinegoziazione del mutuo non è stato concesso, l'avete scritto nei giornali dicendo "al disastro", che se non c'era la negoziazione c'è il mancato equilibrio di

Urbino Servizi, cosa che non è; anzi lo ha appena dichiarato il Presidente, ovviamente non c'è il bilancio definitivo, ma sicuramente il bilancio di Urbino Servizi 2016 è migliorativo rispetto a quello di previsione. Quindi siccome anche nel 2017 era comunque in equilibrio da bilancio di previsione, si può ragionevolmente pensare che nel 2017 e nel 2018 non ci siano problemi.

L'ho detto in Consiglio, l'ho detto al pubblico. E' chiaro che la rinegoziazione del finanziamento chiaramente migliorerebbe ancora il bilancio, cosa per esempio che è stata anche dichiarata dalla banca che di sarebbe la disponibilità a spalmare nel tempo, ma questo dal punto di vista del bilancio non lo migliora, e quindi non è una cosa che ci interessa. E' chiaro che migliora dal punto di vista della cassa, ma non migliora dal punto di vista del bilancio, quindi l'allungamento del finanziamento è una cosa che ci interessa meno, a meno che non vengano fuori problemi di cassa che al momento non mi pare che esistano.

Quindi non abbiamo ancora la risposta definitiva, ed è chiaro che l'indicazione della proprietà, quindi dell'Amministrazione, è quella di comunque andare avanti, capire se c'è un miglioramento del tasso, in modo da migliorare il bilancio della società anche in quel versante, quindi anche da questo punto di vista noi ci sentiamo credo abbastanza tranquilli, ma tranquilli perché sono state tagliate le cose che non funzionavano, come la gestione della piscina, che fra l'altro è stata data in gestione e che funziona meglio di prima, quindi è stato migliorato il servizio; il Comune ha dato il servizio cimiteriale, che Urbino Servizi sta facendo bene.

E voglio fare un passaggio perché poi magari mi scordo: ringrazio i dipendenti perché veramente un anno, un anno e mezzo senza Direttore che, badate bene, io non ho mandato via, perché qui si

continua ad affermare, nonostante le mie affermazioni che ho detto, a Urbino Servizi, presente il Segretario che è qui dietro a me, ho chiesto al vecchio Direttore, che era un dirigente, di passare a quadro dirigente, non l'ha accettato perché diversamente noi avremmo passato il vecchio Direttore a quadro, perché nel quadro dell'Amministrazione non erano più previsti i Dirigenti, e quindi per questo gli avevamo chiesto di passare a quadro dirigente. Lo ridico una volta per tutte, perché se no sembra che lo diciamo e poi dopo due mesi riesce fuori che abbiamo mandato via. Non abbiamo mandato via nessuno. Gli abbiamo detto che non c'era più la posizione da Dirigente e quindi passava a quadro dirigente, se voleva. Cosa che non ha accettato, fortunatamente per lui perché ha trovato una soluzione diversa a livello suo personale. Quindi questo è per chiarire una volta per sempre questa cosa.

La società è stata un anno senza quadro, senza nessuna dirigenza e, nonostante tutto, i dipendenti hanno lavorato con serietà, hanno gestito il passaggio anche di uffici che adesso sono in Via Puccinotti, quindi nella nostra sede comunale con una disponibilità di spazi maggiori, con una migliore gestione, ma è stato fatto sempre molto con gestione interna, quindi risparmiando gli affitti, dapprima quando eravamo dal privato, quindi una serie di azioni che hanno portato la società ad essere in equilibrio.

Presidente, chiedo un attimo di deroga perché a dieci interroganti per dieci minuti, io farlo da solo in dieci minuti non è semplice, ma ho finito, non ho molte altre cose da dire.

Quindi non ho mandato via nessun Direttore, perché qui si attribuisce sempre che io ho mandato via. No, noi abbiamo fatto delle scelte di riqualificazione dell'azienda, e in queste scelte c'era la nomina di un quadro dirigente al posto del Dirigente, semplicemente perché passavamo da un costo di 128.000 euro

all'anno a un costo probabilmente intorno ai 60.000 euro. E' l'unica scelta che abbiamo fatto, e abbiamo proposto al vecchio Dirigente di passare a quadro. Cosa che non ha accettato. Che fra l'altro non è che era stato assunto per concorso, non è che era stato assunto per concorso, tanto per dire a chi, non lo posso dire all'Emilia forti o a Magnanelli. Ma era stato assunto a chiamata diretta, a tempo indeterminato, mi suggerisce Guidi, perché ci vorrebbero dieci ore per raccontare i passaggi. Oggi noi abbiamo fatto un concorso per un anno a tempo determinato, perché proprio vogliamo capire le persone - il Direttore è qui presente - di fatto per capire se le persone che sono state assunte, per quel ruolo che è un ruolo di responsabilità, la persona è adeguata a quel ruolo. Magari potrebbe non andare bene alla Urbino Servizi o non andare bene alla persona stessa, quindi questo è un altro aspetto non secondario.

Non voglio farla lunga, non ho tante altre cose da dire. Adesso le cose più o meno si riassumono. Lo stesso, l'assunzione di una Silvestrini con tanto clamore, chela al fine ha portato alle dimissioni, che a me è dispiaciuto molto perché credo che era un Consigliere che poteva dare anche lui il suo contributo importante alla società. E quindi questo fatto, mi raccomando, io non so niente sul bando, perché non è che io vado a gestire il bando di Urbino Servizi e per questo non so che cosa fa la società. So bene che cosa fa la società perché il Presidente me lo riferisce, ma in autonomia fa, preso atto delle indicazioni che l'Amministrazione gli dà, gestisce in autonomia quello che è, e io ho voluto che mi riferisse per capire se erano state fatte tutte le procedure formalmente con un verbale, dove fra l'altro abbiamo avuto anche la telefonata, perché era fuori, del Consigliere del PD, nominato dal PD all'interno del Consiglio di Amministrazione, che chiaramente si è astenuta ovviamente in tutta la partita, ma l'astensione significa che era una

SEDUTA N. 43 DEL 24 GENNAIO 2017

procedura accettabile, perché se no avrebbe dovuto votare contro.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Però il voto ha un suo significato.

Volevo dire una battuta solo sulla gestione del traffico: le macchine al centro storico. Noi abbiamo fatto questa fascia, abbiamo chiesto a Urbino Servizi di fare una fascia pomeriggio e mattina. Pensiamo, fra l'altro stiamo valutando in questi giorni anche con le Associazioni di categoria, confrontarci e faremo degli incontri specifici, di concentrare una fascia di apertura spostando la fascia pomeridiana un po' più avanti, e questo ve lo dico in anteprima, in modo che magari, quando andiamo in Commissione già conoscete l'argomento, spostare il pomeriggio tardi, dalle 18 alle 23, l'apertura al centro storico per favorire i negozi, ma soprattutto anche i ristoranti e i negozi che rivolgono questo tipo di servizio al pubblico. Credo che questa sia una cosa importante.

Ma vorrei ricordare a Fedrigucci, sicuramente noi possiamo decidere di chiudere e potremmo fare delle fasce di chiusura, però io voglio ricordare che questa Amministrazione ha messo mano alla restrizione dell'accesso al centro storico liberando la zona monumentale che da dieci anni, anzi da prima, da quando sono entrato in Consiglio Comunale se ne parlava ma non è mai stato mosso un dito, perché le bastonate le ho prese io quando ho chiuso per certe persone che non potevano più accedere, quindi non è così che è così semplice come dirlo; abbiamo cercato di gestirla secondo noi abbastanza bene, si può sicuramente migliorare, abbiamo i residenti, ai quali non possiamo precludere l'accesso al centro, da un lato diciamo perché non abbiamo più residenti, dall'altro diciamo che non deve entrare più nessuno, anche i residenti

hanno i loro diritti io credo, anche perché non vorremmo che ulteriormente si spopolino il centro storico.

E' chiaro che quando parliamo di commercio, da Rimini, da Cattolica, i centri storici purtroppo dopo gli eventi dei supermercati soffrono, soffrono notevolmente. Non è che soffre Urbino. Soffre in tutto il mondo purtroppo i centri storici, anche di Milano. Sicuramente si possono fare delle azioni, si può vedere di migliorare, ma non ci aspettiamo miglioramenti eclatanti per la cosa.

Il piano di sostenibilità - qui dico al Consigliere Forti - è chiaro che noi abbiamo questa anomalia della compensazione al non aumento delle tariffe dei parcheggi. Possiamo anche parlare di aumentare le tariffe dei parcheggi e di togliere quel trasferimento proporzionale, che è una compensazione al non aumento delle tariffe. Su questo noi siamo disponibili a ragionarci: se c'è spazio e se pensiamo che dia questa possibilità questa apertura, credo che possiamo ragionarci.

Io ringrazio il Presidente che chiaramente risponderà più precisamente alle domande specifiche, ma ringrazio il Presidente proprio perché ha dovuto gestire una situazione dove non aveva un quadro.

Fra l'altro un'ultima battuta: chiaramente Urbino Servizi agisce, come ha detto il Presidente, con i tre Consiglieri, perché comunque da tre a cinque sono il numero legittimo, quindi siamo nell'operatività dell'azienda senza nessun problema, anche se nelle prossime settimane provvederemo a sostituire, per la normativa che prevede che il dipendente comunale non può essere più Consigliere, ma abbiamo fino al 30 marzo per la sostituzione salvo proroghe, ma noi non vogliamo prorogare perché chiaramente è una scelta che andremo a fare, che dovremo fare e che vogliamo fare, e chiaramente lui ha dovuto sopportare anche alla mancanza di un

quadro dirigente. Ha avuto chiaramente la collaborazione di tutti gli altri dipendenti, soprattutto quelli degli uffici.

Un'ultima battuta, perché il Consigliere Muci ha detto che noi abbiamo mandato via i dipendenti che erano stati assunti dall'altra Amministrazione. Io dico che le bugie si possono dire, però così palesi, quando noi a Urbino Servizi avevamo 13 persone a tempo determinato, che potevamo decidere se licenziarle - non noi, Urbino Servizi - o se confermarle, le abbiamo assunte tutte a tempo indeterminato. Nel Comune, le persone che erano state assunte dalla vecchia Amministrazione a tempo determinato, che potevano essere anche stabilizzate e non sono state stabilizzate, questa Amministrazione le ha stabilizzate. Stiamo pescando dai bandi 2009 il personale che era stato selezionato dalla vecchia Amministrazione. Proprio oggi guardavamo che avevamo decine di bandi aperti con la graduatoria aperta, e da quello noi andremo a pescare quelle poche unità che abbiamo la possibilità di prendere.

Quindi fare affermazioni, io credo che ci debba essere un po' di onestà intellettuale perché fare discorsi tanto per farli, quando non corrispondono al vero perché non c'è nessun fondo di verità, tant'è che abbiamo assunto un vigile, abbiamo assunto il signor Fraternali che era in graduatoria 2009, non mi ricordo adesso i nomi, noi non abbiamo fatto un'assunzione se non lo staff del Sindaco, che ringrazio, perché non penso di essermi sbagliato, probabilmente quell'intuito ce l'ho un po', perché è quello che mi permette di lavorare bene in questa città. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. La parola al Presidente di Urbino Servizi, Dottor Derogati, prego.

ANDREA DEROGATI, *Presidente di Urbino Servizi*. E' il mio primo Consiglio

Comunale, mi sarei aspettato, dopo il mio intervento, delle domande rivolte alla Urbino Servizi. Invece ho visto che la metà delle domande erano rivolte al Sindaco.

Nel frattempo per gli argomenti che mi riguardano ho cercato di dare un ordine alle cose. Risponderò a tutti integralmente, molto spesso le cose si ripetevano e cercherò tra l'altro di essere sintetico, tra l'altro è una cosa che mi piace fare di solito, essere sintetico e non ripetere mille volte le stesse cose.

Chiedo una sola cortesia: risponderò per quanto riguarda tutto l'argomento bando o avviso che dir si voglia, assunzione del Direttore, con un unico e solo comunicato che leggerò perché, siccome la situazione è molto, molto delicata, quindi insieme al legale che da Urbino Servizi ha avuto il mandato per seguire la questione, abbiamo cercato di creare una nota che sia chiara e definitiva. Però io, al di là di queste parole, sull'argomento non posso parlare.

Quindi riguardo alla questione di cui alla nomina del Direttore Dottor Paride Sciamanna, non posso in questa sede fare alcuna considerazione in merito, dal momento che non sussistono più che le condizioni per poter procedere ad un contraddittorio con tutte le forze politiche qui rappresentate, essendo la questione già oggetto dell'Autorità Amministrativa e dell'Autorità Giudiziaria. Questo nell'interesse della società che rappresento, del Consiglio di Amministrazione e di tutti i dipendenti della Urbino Servizi.

Quindi io con questo comunicato considero chiusa per il momento la questione Direttore, fino a che non si sarà discussa nelle altre sedi.

Per quanto riguarda gli altri argomenti, sono uscite fuori un po' di questioni anche sull'accesso agli atti. Ricordo a tutti che esiste una legge, ed è la legge 241/1990, e l'accesso agli atti è regolato dall'articolo 25. Secondo

l'articolo 25 la società, in questo caso la Urbino Servizi, ha 30 giorni per poter rispondere alle domande pervenute.

Oltre a questo però, vorrei anche dire all'opposizione che voi avete una grande opportunità, cioè quella di avere un Consigliere di minoranza all'interno del Consiglio di Amministrazione. E' espresso da un partito però in realtà, essendo un Consigliere di minoranza, fa un po' da capofila per tutti i partiti di minoranza.

Io ho sempre avuto un rapporto diretto, puntuale, preciso, onesto e lineare con Alessandra Ubaldi, e ho sempre considerato lei come riferimento per tutte le richieste che mi sono state pervenute. Poi se qualcuno nella minoranza ha un problema nel riconoscimento dei ruoli, pregherei di farsi un'autoanalisi, senza dover incolpare la Urbino Servizi per negligenze o ritardi che tra l'altro, rispetto a quello che la legge prevede, non ci sono proprio stati.

Mi sono trovato in grossa difficoltà perché nelle ultime settimane la Urbino Servizi era diventata la copisteria di Urbino. Non possiamo ogni due minuti dare seguito ad una richiesta. Sono tanti documenti e ci vuole del tempo. Comunque io con questo ritengo chiuso l'argomento.

Un'altra questione che è stata tirata fuori, sempre riguardo alla governance, tra l'altro io avevo deciso di saltarla quando ho parlato nella mia relazione proprio perché non lo ritenevo un argomento utile, però è stato tirato fuori e quindi lo voglio spiegare, parlando di governance ho solo parlato delle dimissioni del Professor Alessandro Di Caro e non sono intervenuto sulla posizione di Santi, perché la posizione di Ivan Santi è comunque gestita dal Decreto Legislativo 175/2016, articolo 9, comma 8, che permette il suo mantenimento all'interno del Consiglio di Amministrazione fino al 23 marzo, salvo ulteriori proroghe. Quindi al momento

non esistono difficoltà particolari o non esistono problematiche relativamente alla sua presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione, e anche su questo argomento ritengo chiusa la cosa.

Per quanto riguarda la questione mutui, da più di uno di voi è stata menzionata la questione mutui, è vero che c'è in atto una rinegoziazione del mutuo. Tra l'altro questa rinegoziazione era partita prima della mia nomina, quindi è una cosa che si sta protraendo nel tempo. Oggi sono a confermare che non esiste nessuna risposta ufficiale, visto che già a novembre qualcuno fuori dalla Urbino Servizi aveva già delle risposte ufficiali; comunque a oggi non esiste nessuna risposta ufficiale su questa rinegoziazione del mutuo.

Tra l'altro vorrei tranquillizzare l'opposizione dicendo che magari non ci conoscete, ma siamo bravi e abbiamo operato bene, quindi per l'anno 2017 abbiamo già la copertura finanziaria. Questo ci dà respiro e ci permette anche, forse ci dà maggiore forza, per andare a chiedere nuovamente con più calma una nuova rinegoziazione di questo mutuo. Io capisco che molti di voi, specialmente qualcuno legato a qualche partito, abbia un po' più di difficoltà nella digestione di questo mutuo. Se noi facciamo riferimento ai due piani industriali precedenti, quindi quello attuale e quello precedente, possiamo vedere che quando era stato richiesto il mutuo, in quel piano industriale si prevedevano degli ingressi di Santa Lucia pari a 418.000 euro e rotti annui per il parcheggio di Santa Lucia nell'anno 2016 e 497.000 euro di ingressi per il parcheggio sempre di Santa Lucia nell'anno 2017, a fronte di valori reali, che poi sono invece inclusi nell'ultimo piano industriale, quello 2015-2017, che sono intorno ai 60.000-80.000 euro, che poi vengono comunque confermati nella realtà.

Comunque la copertura finanziaria esiste per il 2017 e abbiamo di nuovo un

altro anno per verificare e spingere verso una rinegoziazione. Comunque vorrei tranquillizzare tutti: non c'è nessuna risposta ufficiale, ci stiamo ancora lavorando, ed è nell'interesse attuale mio e di tutto il Consiglio di Amministrazione quello di ottenere una condizione migliorativa. E anche sul mutuo ritengo di avere concluso.

Poi mi si chiedevano alcuni dati relativamente ai parcheggi, ai bus. Io ho portato un po' tutto, anche la farmacia, alcune cose sono più significative, altre meno. Ad esempio i ricavi dell'ascensore sono in lieve calo, ma questo lieve calo è dovuto specialmente agli ultimi mesi, da quando c'è stato un po' l'allarmismo sul terremoto. Mentre abbiamo notato che i parcheggi hanno retto, e quindi sono allineati agli anni precedenti, anzi a volte i parcheggi sono anche in aumento, invece per quanto riguarda l'ascensore c'è stato un lieve calo. Così come sono in aumento i ricavi sui permessi della ZTL e sono anche in aumento i ricavi dei ticket dei bus turistici, quindi il 2016 prevede un aumento dei ricavi dei bus turistici, cosa che mi era stata chiesta nello specifico.

Per quanto riguarda i parcheggi, possiamo dire che i parcheggi a raso si mantengono costanti, perché abbiamo una piccola diminuzione per quanto riguarda la sosta breve, ma questa è stata ampiamente superata dagli abbonamenti. Quindi il totale tra abbonamento e sosta breve di tutti i parcheggi a raso cittadini si mantiene costante e pari all'anno precedente.

Ottimi invece i risultati sui parcheggi in struttura, perché sulla sosta breve abbiamo un incremento sia su Santa Lucia che su Borgo Mercatale e un notevolissimo incremento invece è dato dagli abbonamenti in struttura, quindi mentre gli abbonamenti sui parcheggi a raso vanno a compensare le perdite, in questo caso la sosta breve è già aumentata nei parcheggi in struttura ma anche gli

abbonamenti rafforzano ulteriormente questo incremento.

Arrivando alla farmacia che, come dicevamo prima, potrebbe essere anche un argomento un po' delicato, bisogna fare delle considerazioni. E' vero che sul totale abbiamo dei ricavi che si sono ridotti dell'1-1,5%, però se andiamo a verificare i dati nel dettaglio otteniamo un quadro molto positivo e che ci dà ottime prospettive per l'anno futuro. Perché? Non so se tutti sanno come vanno valutati i ricavi delle farmacie. Ci sono due cose principali da tenere sott'occhio: uno sono le ricette, e l'altro invece è il cassetto della farmacia. Il cassetto della farmacia è un parametro da tenere sempre sott'occhio e quando il cassetto mensilmente o annualmente, e comunque ha un importo più alto rispetto alle ricette, dà già l'idea di una farmacia che è in forze e così è sempre stato. Anzi quest'anno si è un po' aumentato il divario, quindi il cassetto si è incrementato di più, mentre le uniche perdite sono sulle ricette. Però anche qui non sono ricette perse. Devo dire la verità che ancora devo snocciolare i dati nel dettaglio, ma generalmente, da quello che abbiamo intuito, il numero di ricette sono sempre le stesse; quello che porta questo calo dell'1-1,5% è dovuto al fatto di un importo medio inferiore per ogni singola ricetta. Quindi gli utenti che arrivano in farmacia sono sempre gli stessi, il cassetto è migliorato, quindi vuol dire che tutti i prodotti, al di là dei medicinali prodotti da banco, vengono comunque venduti in più rispetto a prima, e l'ammancio dell'1-1,5% è solo dovuto a un calo del costo medio della ricetta. Quindi direi che mi sembrano dati abbastanza positivi.

Per quanto riguarda il bar di Santa Lucia, lì c'era stato un bando, tra l'altro l'apertura è abbastanza recente, non recentissima ma recente, e la gestione attuale è risultata un po' carente. Ha da subito trovato un po' di problemi, non ha ingranato, e questo ha portato loro a dare

disdetta. Naturalmente noi, dico noi del CdA, abbiamo dato mandato al legale che aveva già costruito quel bando di continuare su una strada percorribile per quello che interessa a noi e comunque dare continuità alla struttura, affinché non ci sia un periodo di chiusura tra una gestione e quella successiva. Eravamo nei tempi per emettere di nuovo un bando con lo stesso importo e verificare se fuori nel mondo ci fosse qualcuno bravo, capace, intelligente, volenteroso, in grado di far funzionare questo tipo di struttura. Se ci sono domande, se ci sono adesioni, si procederà con l'apertura e quindi il bando avrà un seguito con lo stesso importo attuale. Non avendo nessun tipo di adesione, è normale che noi in Urbino Servizi, e tra l'altro possiamo anche ottimizzare le risorse perché il nuovo Direttore ha comunque capacità per rimettere mano al bando e riverificare e ricalcolare dei nuovi importi; emetteremo eventualmente, non avendo nessuna adesione, un bando con un importo differente.

Tra l'altro il bar di Santa Lucia è anche una cosa abbastanza delicato perché, oltre a dare continuità alla gestione precedente, per noi è importante perché ci svincola da alcuni orari particolari sull'ufficio TPL che abbiamo lì a Santa Lucia, perché chi gestisce il bar di Sant Lucia comunque nel contratto ha anche, non la possibilità ma proprio l'obbligo di avere una minima gestione per quanto riguarda la biglietteria. Quindi è tutto il nostro interesse seguire con attenzione la situazione, però il legale ci ha dato tutti i pareri, abbiamo considerato tutte le tempistiche proprio perché anche un secondo bando comunque non permetta un gap di chiusura tra la vecchia e la nuova gestione.

Io credo di aver concluso. Vi lascio ai vostri altri punti all'ordine del giorno. Grazie a voi.

PRESIDENTE. Perfetto. Con questo intervento di risposta si chiude il primo punto all'ordine del giorno. Ringrazio il Presidente Derogati, ringrazio il Direttore Sciamanna per essere stato presente, ringrazio anche i Consiglieri di Urbino Servizi, il personale presente, e proseguiamo con il secondo punto all'ordine del giorno.

Approvazione verbali seduta precedente.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Approvazione verbali seduta precedente.

Se non ci sono interventi pongo in votazione.

PIERO SESTILI. Scusi, non è possibile fare delle repliche alle risposte del Dottore?

PRESIDENTE. No, nelle audizioni abbiamo sempre fatto la relazione, gli interventi e la risposta.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Io mi attengo a quello che è avvenuto da questa Presidenza e che ha eseguito e ne abbiamo parlato anche alla Conferenza dei Capigruppo. Io rinnovo l'invito ai Capigruppo che non intervengono a intervenire o a non sollevare poi obiezioni o richieste diverse in sede di Consiglio.

Ero in fase di votazione dei verbali.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Regolamento per i procedimenti amministrativi approvato con

deliberazione di Consiglio Comunale n. 33/2008 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 87/2010. Ulteriori modifiche.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Regolamento per i procedimenti amministrativi approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33/2008 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 87/2010. Ulteriori modifiche.

Di questo Regolamento abbiamo esaminato il testo in Commissione. Non credo ci sia bisogno, a meno che non venga richiesta una relazione in Consiglio.

(Escono il Sindaco e i Consiglieri Paganelli, Muci e Calcagnini: presenti n. 12)

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Sì, ma non è che se mancano i Capigruppo dalle riunioni delle Commissioni. E poi se lo fanno gli stessi Consiglieri assenti, però ripeto, non è che non venire alle riunioni...

Se ci sono domande o osservazioni, siamo pronti a rispondere. A questo punto, non essendoci domande o osservazioni, pongo in votazione la delibera.

Il Consiglio approva con 7 voti favorevoli e 5 astenuti

Approvazione Regolamento del servizio di ristorazione scolastica.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Approvazione Regolamento del servizio di ristorazione scolastica.

Anche questo è andato in Commissione. Ci tiene l'Assessore...

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Come volete, non c'è nessun problema. Prego Assessore.

MASSIMO GUIDI. Grazie Presidente. Cercherò di essere breve, a meno che poi non ci siano delle domande da parte dei Consiglieri perché, come ricordava il Presidente, il Regolamento, così come anche gli altri due punti, le Carte dei Servizi, sono state trattate in Commissione già più di un mese fa. Abbiamo chiesto, l'ufficio poi ha anche chiesto ai Consiglieri assenti tramite mail, è stata mandata la comunicazione anche a chi non c'era, ed eventualmente di inviare anche al di fuori della Commissione nei giorni successivi eventuali osservazioni, integrazioni, che non sono pervenute e quindi penso che per lo meno fino a questo momento nessuno ha avuto niente da eccepire. Quindi cercherò di essere breve.

Il nuovo Regolamento del servizio di ristorazione scolastica va a modificare ed integrare il vecchio Regolamento non più aggiornato già da diversi anni, e quindi ci è sembrato assolutamente opportuno fare alcune integrazioni e alcune modifiche e aggiustamenti. In sintesi, in maniera molto sintetica, senza analizzare tutti gli articoli del Regolamento, vi dico in sintesi quali sono i punti che sono stati modificati oppure inseriti ex novo.

All'articolo 3, per quanto riguarda gli aventi diritto, è stata aggiunto qui la possibilità, oltre ovviamente agli alunni che ne hanno diritto, anche al personale, così come prevede la normativa, docente e ausiliario che ha diritto a consumare i pasti perché in servizio, cioè seguono i ragazzini durante la somministrazione dei pasti. Quindi questo è stato inserito perché non c'era.

Per quanto riguarda gli articoli 4 e 5, la gestione e il funzionamento del servizio, il vecchio articolo 5, risulta in questo caso più completo in quanto vengono descritte in maniera più dettagliata le modalità di gestione e di funzionamento del servizio, e le funzioni che hanno gli uffici comunali, della mensa e delle scuole, quindi c'è anche qui questo ampliamento.

Articolo 6, le modalità di presentazione delle domande, era anche qui il vecchio articolo 3. Nel nuovo Regolamento si prevede che la domanda di ammissione al servizio abbia validità annuale, mentre in precedenza non era indicato in questo modo, tant'è che chi aveva fatto domanda per ottenere il servizio mensa al primo anno o un anno successivo, poi diciamo in automatico andava anche per gli anni seguenti, però abbiamo visto che questo crea qualche problema perché poi effettivamente c'è qualcuno che quel servizio non ne usufruisce e quindi ci può creare qualche problema. Quindi abbiamo inserito nell'articolo proprio il fatto che si debba fare la domanda ogni anno: quando c'è l'iscrizione, chi vuole usufruire del servizio, fa l'iscrizione.

L'articolo 9, il menu. Questo è stato inserito ex novo per mettere in evidenza tutte le modalità di predisposizione dei menu che vengono realizzati.

L'articolo 10 riguarda le diete speciali, era nel vecchio articolo 7; ampliamento anche qui con la possibilità della dieta leggera o in bianco, non era prevista nel precedente Regolamento, spesso richiesto dai genitori, dai bambini, dalle famiglie, e quindi sono state anche definite le procedure per chiedere questa dieta leggera o in bianco, e anche per le diete speciali.

L'articolo 11 sui controlli, inserito ex novo questo articolo per illustrare quali sono le modalità di effettuazione dei controlli sul servizio, compresi anche - questo è molto importante - quelli che

possono essere svolti anche dalle famiglie, e quindi c'è un coinvolgimento anche dell'utenza.

L'articolo 12 riguarda le tariffe, si fa riferimento ai vecchi articoli 8 e 9 del Regolamento. Si specifica che le tariffe sono graduate per fasce ISEE. Noi abbiamo tariffe della mensa che sono graduate per fasce ISEE. Si parte da una prima fascia che è addirittura esente, con reddito attualmente di 7.500 euro annui, e poi a salire la tariffa aumenta. La differenza del costo va a carico ovviamente dell'Amministrazione Comunale. Su questo vengono anche indicate le modalità con le quali possono essere fatti i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni ai fini ISEE.

Questo in rapida sintesi le modifiche e integrazioni apportate al Regolamento. Grazie.

(Entrano il Sindaco e i Consiglieri Muci, Calcagnini e Paganelli: presenti n. 16)

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Se ci sono interventi o domande? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Calcagnini.

BRUNELLA CALCAGNINI. Grazie Presidente. Io volevo dire che noi siamo a favore di questa cosa perché ne avevamo discusso anche in Commissione, per cui ci troviamo d'accordo.

L'unico mio dubbio, che l'avevo sollevato anche in Commissione, era come pubblicizzare tra virgolette questa cosa, che è una sorta di Carta dei Servizi, giusto?

Intervento fuori microfono non udibile.

BRUNELLA CALCAGNINI. La Carta ce l'abbiamo?

SEDUTA N. 43 DEL 24 GENNAIO 2017

Intervento fuori microfono non udibile.

BRUNELLA CALCAGNINI. Ah dopo.
A posto, a posto.

PRESIDENTE. Consigliere
Calcagnini ha concluso?

BRUNELLA CALCAGNINI. Sì.

PRESIDENTE. Ha chiesto di
intervenire il Consigliere Sestili, prego.

PIERO SESTILI. Spiace un po'
riprendere il dialogo in maniera così
tranquilla, quando non vorrei che
passassero in cavalleria gli argomenti che
abbiamo trattato prima, però tant'è,
questo è il nostro compito e ritorniamo a
parlare dell'ordinaria amministrazione.

Però ci tengo a dire una cosa, e cioè
che in questa specifica delibera noi
comunque voteremo a favore. Il che
significa che sui punti che qualificano una
buona Amministrazione noi ci siamo, non
è che non ci siamo. Noi non ci siamo
quando vengono messe in evidenza e
all'evidenza di tutti vengono a galla delle
situazioni come quelle di cui abbiamo
parlato pocanzi molto fastidiose. Quindi
non siamo mossi da un pregiudizio o da
un preconcetto. Siamo semplicemente
mossi dalla responsabilità che
riconosciamo al nostro ruolo; una
responsabilità che oggi è stata sotto gli
occhi di tutti. Io sono comunque contento
che la discussione si sia svolta in questo
Consiglio Comunale, quella su Urbino
Servizi, su quegli argomenti, voglio dire
che sono pienamente d'accordo con il
Presidente Derogati che ha deciso di
assumere quella posizione che ottempera
a un'esigenza e a un rispetto delle regole,
visto che è subentrato un organismo
superiore, quindi giustamente non ha
risposto.

Però se me lo consentite
un'annotazione voglio farla. Perché era
importante venire in Consiglio Comunale

con quegli argomenti? Perché io credo
che sia giusto e sia rispettoso nei
confronti del ruolo che noi qui rivestiamo,
che comunque vadano a finire le cose, ed
è un altro fronte della questione, la
cittadinanza sappia come si sono espressi
di fronte a questa questione le persone che
hanno eletto, cioè i Consiglieri comunali.
Oggi è emerso con chiarezza come i
singoli Consiglieri comunali di un gruppo
o dell'altro valutano le questioni che noi
abbiamo sollevato. Le valutano oggi,
perché abbiamo visto come le valutavano
l'anno scorso.

Detto questo, torno al tema.

Il tema è interessante, è un tema
sensibile. Io mi permetto di fare una
proposta che feci anche alla passata
Amministrazione e lo feci dai banchi di
questo consesso. I servizi di ristorazione
sono sacrosanti, sono importanti però,
visto che stiamo parlando in questi giorni
di ERSU, per il futuro - e cogliamo
l'occasione di questa discussione -
mettiamo in cantiere l'idea di dismettere
un servizio di mensa comunale per tutti i
livelli e affidiamolo alla mensa
dell'ERSU. Perché lo dico? Non perché
sia affezionato all'ERSU, però teniamo
presente una cosa: i requisiti di qualità
che una mensa deve avere oggi, una
mensa che eroga pasti anche a
popolazioni sensibili come sono i
bambini, mi riferisco alla mensa e quindi
non ad altre cose, per il resto mi va bene,
è tanto più certificata quanto più è elevato
il numero dei pasti che serve. Perché?
Perché si assume che una catena di
lavorazione che abbia più numero ed
esperienza di pasti serviti, sia in grado di
ottemperare ai requisiti che di volta in
volta diventano sempre più stringenti. La
mia paura qual è? Che con una piccola
mensa un po' alla volta noi ci troveremo
in difficoltà. Allora siccome l'avevo già
detto l'altra volta, io penso che potrebbe
essere opportuno e utile pensare all'idea
di trasferire altrove, man mano che le
opportunità si verificheranno, il servizio

di preparazione dei pasti. E penserei alla mensa universitaria che è un'eccellenza nel settore specifico, è riconosciuta come tale, quindi non per adesso, per il futuro. Potrebbe essere un medio termine. Cominciamo a ragionare in quei termini perché tenere in piedi una piccola mensa, anche se di qualità, non so quanto sia vantaggioso.

Per il resto siamo d'accordo sulla proposta che avete fatto.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo Sestili. Ha chiesto di intervenire il Capogruppo Forti.

EMILIA FORTI. Io volevo sapere le modalità di evidenza, siccome per gli utenti cambierà l'iscrizione, nel senso che dovranno fare l'iscrizione ogni anno, è anche necessario individuare le modalità di comunicazione di questa cosa in modo efficace.

Però, visto che Sestili ha inserito l'argomento del passaggio ad altro Ente, io invece non prendo posizione ma andrei con i piedi di piombo perché questo nuovo Regolamento comunale che inserisce anche il menu, la qualità del menu, e poi accompagnato con la Carta dei Servizi che individua una serie di altre cose, quindi il riuso, l'attenzione all'ambiente, insomma tutta una serie di cose alle quali un Comune può prestare attenzione, non so se poi una mensa più grande è in grado di rispondere ai requisiti di qualità non solo alimentari, perché è vero che l'ERSU è ottima da un certo punto di vista, però per i bambini si è fatta una scelta anche costosa, prodotti biologici a chilometri zero, mentre immagino che la mensa dell'ERSU si rifornisca alla grande distribuzione. Quindi dopo se non possiamo rispondere più a questi requisiti, comunque la qualità ne va di mezzo pesantemente.

Il Regolamento mi piace, mi piace anche l'accompagnamento alla Carta dei Servizi, è molto valido.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo Forti. Io non ho altri interventi prenotati. Prego Assessore Guidi.

MASSIMO GUIDI. Grazie Presidente. Soltanto un'annotazione sulla proposta, anche se, a tempi medio lunghi mi dare di aver capito del Capogruppo Sestili sull'opportunità di valutare l'utilizzo della mensa dell'ERSU in sostituzione della mensa comunale. Io credo che si possa anche ragionare però, per ragionare di questo tema, certo che bisogna fare molta attenzione perché il tipo di utenza, come ricordava adesso il Capogruppo Forti, è un tipo di utenza ben diversa.

La mensa comunale fornisce i pasti dai bambini di pochi mesi fino alla scuola media, quindi è un'utenza molto diversa rispetto all'utenza, e anche l'attenzione che noi mettiamo sul servizio mensa non è un'attenzione che riguarda soltanto gli aspetti della salute alimentare. La questione del servizio mensa fornito dal Comune nelle scuole ha anche proprio una funzione educativa. Quindi io credo che anche questo sia un aspetto molto importante, sul quale noi non dobbiamo abbassare il livello.

Io credo che il livello della mensa comunale è un livello molto alto, lo sarà anche e lo è anche sicuramente quella dell'ERSU, ma ripeto, noi con la mensa comunale lavoriamo con una fascia di età molto più delicata. E quindi anche quello che abbiamo previsto di innovativo, sia nel Regolamento che anche nella Carta dei Servizi che dopo discuteremo, penso che dovrebbero essere comunque alla base anche il minimo per poter eventualmente discutere anche di questa prospettiva, cioè io non voglio scendere al di sotto di quelle caratteristiche e di quelle qualità che attualmente noi siamo in grado di assicurare, o addirittura di migliorare con l'attuale gestione. Grazie.

PRESIDENTE. A questo punto pongo in votazione la delibera.

Intervento fuori microfono non udibile.

*(Esce il Sindaco:
presenti n. 15)*

PRESIDENTE. Li vedevo lì sulla porta. Voi non li avete visti forse dalla posizione vostra. Li ho visti che stavano rientrando. Ma voi dovete fare sempre tutto meglio di chi sta seduto qua? Da qui si vede perfettamente che erano lì, come spesso anche voi andate lì e vi vedo da qua.

Pongo in votazione la delibera "Approvazione Regolamento del servizio di ristorazione scolastica".

Il Consiglio approva all'unanimità.

Approvazione Carta dei servizi della ristorazione scolastica.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Approvazione Carta dei servizi della ristorazione scolastica.

La parola all'Assessore Guidi.

MASSIMO GUIDI. Grazie Presidente. Noi adesso abbiamo in discussione, quindi per l'approvazione, due delibere diverse: una è la Carta de Servizi per quanto riguarda la ristorazione scolastica, e una è la Carta dei Servizi per quanto riguarda il nido.

Direi che, se mi permettete, poi ovviamente le votazioni saranno per ogni singola delibera, ma ne parlo, se i Consiglieri non sono contrari, ne parlo insieme, perché comunque ci sono degli aspetti che sono comuni.

PRESIDENTE. Va bene.

MASSIMO GUIDI. Si tratta di due cose nuovo che non esistevano fino ad oggi, e che abbiamo ritenuto importante, ho ritenuto importante invece mettere in campo. Qual è la finalità intanto che hanno queste due Carte dei Servizi? Le finalità possono essere riassunte per entrambe le carte in questa maniera. La finalità è quella di realizzare una politica di qualità nell'ambito della ristorazione, nell'ambito degli asili; mettere il cittadino, l'utente al centro del servizio, e cercare il più possibile la trasparenza tra Amministrazione e utenza, e il miglioramento della qualità del servizio anche attraverso il coinvolgimento dell'utenza stessa, quindi questa è diciamo la finalità.

Poi avrete visto che l'articolato è piuttosto anche corposo, è di diverse pagine. Anche qui vado a riassumere le cose principali.

Per quanto riguarda la Carta dei Servizi della ristorazione scolastica, vado per punti, sono affrontati diversi temi: la ristorazione, il contenuto nutrizionale, il valore educativo proprio anche di questo servizio.

L'articolato della Carta è organizzato attraverso vari punti. C'è un punto che riguarda la gestione del servizio, l'educazione alimentare, il menu e le diete speciali, la scelta delle materie prime, il monitoraggio del servizio e il controllo della qualità, l'ammissione al servizio, le tariffe, le modalità di pagamento e l'informazione sul servizio stesso.

Sulla Carta dei Servizi dei nidi d'infanzia, la gran parte del tema affrontato riguarda gli indicatori di qualità e le schede allegate per questi indicatori, proprio in questa ottica del coinvolgimento degli utenti e delle famiglie, e quindi di poter accogliere eventuali anche osservazioni attraverso questionari sulla qualità del servizio che viene offerto.

Io mi fermerei qui, perché sarebbe lungo parlare nel dettaglio di tutto. Se ci sono delle osservazioni. Anche qui abbiamo detto che è andata in Commissione, quindi se ne è discusso. Non sono pervenute osservazioni. Magari approfitto per evitare di fare la domanda, perché mi è sembrato di capire che nell'intervento precedente il Consigliere Calcagnini chiedeva come informare delle Carte dei Servizi. Queste Carte dei Servizi, una volta approvate, sicuramente saranno messe nel sito del Comune; non è ovviamente sufficiente questo, le Carte dei Servizi andranno anche alle singole scuole, in modo tale che sia un documento pubblico che gli utenti possono verificare, quindi noi stessi comunicheremo anche attraverso i Dirigenti delle scuole, il fatto di rendere nota all'utenza e magari esponendole anche queste Carte dei Servizi in maniera che tutti ne possano prendere visione.

Il cittadino, ripeto, sa esattamente quali saranno gli impegni che l'Amministrazione si prende per questi due tipi di servizi che offre all'utenza, e quindi è anche una modalità per sapere quello che si offre e che cosa può essere richiesto e quello che può essere fatto. Grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Muci. Prego Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. Anch'io voglio ribadire il concetto che quando ci si vede e ci si confronta sulle tematiche non abbiamo difficoltà a metterci intorno a un tavolo e insieme a valutare le cose positive e propositive che vengono fatte, perché a noi più di tutto sta a cuore veramente il bene della comunità intera. Aveva ragione prima la collega Calcagnini quando dice che noi non è che lo facciamo volentieri, siamo veramente imbarazzati quando dobbiamo parlare in un certo modo, ma quando invece sui temi

sensibili ci si mette intorno a un tavolo e si ragiona sulle cose che si devono fare, noi siamo ben lieti di approvarle, di appoggiarle e anche di dare il nostro contributo affinché vengano poi rese note.

Le Carte dei Servizi, visto che sono state espone insieme, la Carta dei Servizi è un contratto che la città fa con i cittadini, è un impegno che si prende e quindi è una cosa importante. Ricordo che anni fa era stata fatta su tutti i servizi sociali ed educativi, quindi è una cosa importante. Ovviamente la Carta dei Servizi è un patto che, come tutti i patti, deve essere continuamente aggiornato, non è un documento statico che oggi si fa e vale domani, perché ovviamente tutti i giorni cambiano le cose.

Io direi da questa sera, se magari l'Amministrazione riesce a prendersi l'impegno, di estendere la stessa esperienza della Carta dei Servizi educativi anche sui tanti servizi sociali. Io so che l'Assessore è da poco tempo che ha assunto l'incarico, quindi ovviamente non diamo responsabilità, però sappia che i servizi sociali, a detta anche di alcuni utenti, hanno un po' di difficoltà: vuole il cambio della governance, vuole il cambio anche dal punto di vista dell'organizzazione e della gestione stessa, ha subito un rallentamento e quindi merita un po' di attenzione. Quindi già cominciare a mettere mano magari alla Carta dei Servizi può servire - il mio è un consiglio ovviamente, è una proposta - così come è stato fatto con i servizi educativi, che è una cosa propositiva, magari cominciare ad analizzare punto per punto i servizi che rispondono ai bisogni dei cittadini può essere anche un fatto, magari anche all'Assessore che è relativamente tra virgolette da poco insediata in questo campo, all'inizio può sembrare anche semplice, in realtà, siccome chi l'ha fatto magari lo sa che è tutt'altro che semplice, perché poi ci sono di mezzo Tribunali dei minori, ci sono dentro mille implicazioni, magari può

essere anche un mezzo per poter dare un servizio anche migliore ai cittadini.

Colgo appunto l'occasione per dire che da questo punto di vista purtroppo ci sono, il Sindaco quando noi esprimiamo preoccupazione lui ride sempre, perché lui è sempre contento di quello che si fa, però effettivamente un po' di preoccupazione da quel punto di vista, dal punto di vista della gestione, dal punto di vista proprio del fatto che a due anni dalla fine della legislatura ancora non si è trovata una organizzazione, una fermezza su un punto molto importante, questo può destare preoccupazione, e se qualche buca può aspettare, il bisogno di un cittadino proprio in condizioni di bisogno no, delle volte non può aspettare e l'intervento può essere veramente, l'intervento che sia positivo oppure un non intervento, può essere determinante per la propria vita.

Il mio è anche un appello di continuare questa esperienza positiva, perché noi siamo andati in Commissione, abbiamo concordato, abbiamo riletto quello che è stato proposto. Diciamo che nella continuità, questo spero che lo possiamo dire, che nella continuità di buone prassi precedenti si è proceduto anche dal punto di vista e della mensa e dei servizi educativi, diciamo questo. Dal punto di vista invece dei servizi sociali, c'è stato un po' di vuoto per volontà indipendente dalle singole persone, ma per una minore attenzione da parte dell'Amministrazione in generale. Magari chiedo di prendere spunto da questa cosa per porre più attenzione a un tema talmente importante, se condividete poi, per la nostra comunità. Grazie.

*(Entra il Sindaco:
presenti n. 16)*

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Muci. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Calcagnini.

BRUNELLA CALCAGNINI. Grazie Presidente. Volevo ribadire quello che avevo iniziato a dire prima, che siamo d'accordo con la Carta dei Servizi, poi adesso l'ho riguardata meglio, mi piace anche l'impronta che alla fine è venuta fuori, di puntare un po' anche sulla prevenzione dando le regole alimentari giuste, come è giusto nutrirsi nell'arco della giornata, l'attività fisica correlata.

Secondo me è un ottimo passo, come diceva la collega Muci, che si potrebbe estendere anche ad altri tipi di servizi che il nostro Comune offre, non per ultimo quello dei servizi sociali. Mi associo a quello che diceva la Muci portando questo come esempio. Comunque la ritengo una buona Carta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Calcagnini. Non ci sono altri interventi prenotati. Non so se l'Assessore vuole intervenire. A questo punto pongo in votazione la delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Approvazione Carta dei servizi nidi d'infanzia comunali.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Approvazione Carta dei servizi nidi d'infanzia comunali.

La parola ancora all'Assessore Guidi.

MASSIMO GUIDI. Grazie Presidente. Ne ho già parlato insieme all'altra. Approfitto solo per ringraziare sia dei suggerimenti che del lavoro in

Commissione di collaborazione, quindi noi siamo sempre disponibili quando ci sono delle collaborazioni anche da parte dell'opposizione. Quindi ringrazio tutti.

PRESIDENTE. Giustamente l'illustrazione era stata fatta in maniera abbinata alla Carta dei Servizi precedente del punto alla delibera precedente, per cui se non ci sono altri interventi, pongo in votazione la delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.

Abbiamo tra le comunicazioni le mozione e gli ordini del giorno una comunicazione relativa alla delibera di Giunta per il prelevamento dal fondo di riserva, che trovate allegato alla documentazione che vi è stata trasmessa.

Come ordini del giorno ne sono arrivati due: uno consegnato alla Conferenza dei Capigruppo, uno presentato dalla Consigliere Forti, che hanno il testo esattamente identico, e che è relativo alla tratta ferroviaria Fano-Urbino. Io, non vedendo la Forti, non so se vogliamo poi trattare questo punto successivamente e passare alla illustrazione del bilancio.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Io mi rivolgo al Consiglio, vedo che non è presente....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Nel frattempo, che se poi per l'illustrazione del bilancio serve la proiezione, credo non crea nessun disturbo se intanto allestiscono il proiettore.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. No, l'ordine del giorno era previsto come punto già nella convocazione ordinaria. Ci sono questi due ordini del giorno esattamente identici. Non sono stati distribuiti? Scusate, potevo distribuirli nel frattempo, invece non m ne sono accorta.

Sono due ordini del giorno identici da consegnare ad ogni Consigliere, se nel frattempo il Consigliere Forti o qualcuno dei sottoscrittori... In realtà gli ordini del giorno sono identici nelle premesse, leggermente differenti nei dispositivi, quindi, Consigliere Forti, se intanto vuole illustrare il suo.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Due discussioni separate su una premessa identica non credo che sia utile.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. E' leggermente differente.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Emendato cosa? Ognuno ha un suo proponente!

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Una furbata?

Intervento fuori microfono non udibile.

SEDUTA N. 43 DEL 24 GENNAIO 2017

PRESIDENTE. Credo che a tutti i Gruppi, forse anche a voi, è arrivata da un'associazione una proposta di documento da deliberare in Consiglio, e la maggioranza ha esattamente presentato quello. Forse il Movimento 5 Stelle ha apportato, come Movimento, delle modifiche. Prego Consigliere Forti.

EMILIA FORTI. Noi sapevamo del fatto che le Ferrovie Valle Metauro, a seguito della messa in vendita di parte delle ferrovie nei pressi di Fano, che chiaramente precluderebbe completamente la possibilità di ripristino della ferrovia, le Ferrovie Valle Metauro hanno invitato diversi Sindaci, tra cui anche il Sindaco di Urbino, a votare un ordine del giorno di questo tipo; siccome però non è stato calendarizzato, pur essendo stato mandato precedentemente, ci siamo premuniti di mandarlo noi. Se lo presentate voi, io posso tranquillamente ritirare il mio, non c'è problema.

Ci siamo messi a servizio delle Ferrovie Valle Metauro, che chiedevano che il Consiglio discutesse una cosa del genere. Non è stato calendarizzato; di conseguenza, se l'avete calendarizzato adesso, va bene la discussione di un ordine solo del giorno.

PRESIDENTE. Le cose sono andate così, che all'interno....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Scusa, Federico, prima di darti la parola, non è che non era stato previsto. Il punto all'ordine del giorno "ordini del giorno e mozioni" io lo devo sempre inserire, perché ci possono essere ordini del giorno che arrivano anche un'ora prima del Consiglio. Dopo che ho inviato l'integrazione, è sopraggiunto l'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle, e al tempo stesso la richiesta da parte dei Gruppi di maggioranza di poter inserire un ordine

del giorno su sollecitazione di alcuni Gruppi. Questo è avvenuto, pensavo anche che fossero esattamente identici, sono lievemente differenti. Prego.

EMILIA FORTI. Sono diversi perché non l'abbiamo copiato, ma escono dal confronto, e quindi sono magari diversi nelle parole, ma la sostanza che esprimevamo è la stessa. Anzi, probabilmente questo che corrisponde alla richiesta dell'associazione, è più anche coerente con le richieste dell'associazione, che comunque noi portavamo avanti con il nostro ordine del giorno.

Posso ritirarlo, a questo punto?

PRESIDENTE. Sì, sì.

EMILIA FORTI. Allora lo ritiro, e discutiamo.

PRESIDENTE. Allora l'ordine del giorno del Consigliere Forti si intende ritirato; più che ritirato, io lo intenderei abbinato.

Ha chiesto di intervenire a questo punto il Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Volevo solamente fare un commento rispetto al fatto che credo, se non ho capito male, che debbano essere discussi entrambi, perché mentre in un ordine del giorno del Movimento 5 Stelle si invita ad un'azione di confronto, procedure, eccetera, eccetera, nell'ordine del giorno proposto dai Consiglieri della maggioranza si propone di valutare la possibilità di utilizzare il progetto dell'associazione Ferrovie Valle Metauro come base di confronto.

Siccome nella famosissima Commissione per il ripristino della tratta ferroviaria Fano-Urbino, dove abbiamo partecipato anche come Gruppi di minoranza, in realtà non è stato preso in considerazione solamente il progetto di

FVM come base di confronto, ma c'era anche il progetto della SVIM, quindi penso che sarebbe opportuno valutare tutti i progetti redatti per questo tipo di argomento, sono proprio diversi questi ordini del giorno, cioè in uno si chiede di promuovere un confronto, in un altro si chiede sostanzialmente di adottare un progetto. Non so se mi sbaglio. E' diverso proprio il deliberato.

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. No, "propone di deliberare e di richiedere al Presidente" quello è uguale; l'altro, di "valutazione la possibilità di utilizzare il progetto di FVM" non c'è in quello del Movimento 5 Stelle.

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. Sono due progetti diversi. Sono 100 pagine a progetto, io li ho visti tutti e due! Non è che si può escludere, dal mio punto di vista, un progetto piuttosto che un altro, quindi sono proprio due ordini del giorno diversi, secondo me.

EMILIA FORTI. Ribadisco che il nostro ordine del giorno parte dai contatti nostri con l'associazione e dal lavoro con loro svolto, ed è un ordine del giorno sostitutivo di quell'altro presentato da loro, che non era stato calendarizzato. Poi se ci siamo discostati nelle richieste in parte è perché, appunto, non abbiamo copiato l'ordine del giorno, ma l'abbiamo fatto di nostro pugno, ma sostanzialmente l'intento era quello di ricalcare quello da loro presentato, cioè di fronte a dei cittadini che fino adesso non avevano trovato udienza, ci siamo fatti carico di questa udienza, magari anche sbagliando.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Un attimo, Sindaco, per favore. Mi vengono anche fatte delle domande!

EMILIA FORTI. E' stato fatto prima questo del Valle Metauro, e noi sapevamo che era stato consegnato. Prima del nostro è stato fatto questo.

PRESIDENTE. La Ferrovia Valle Metauro ha chiesto di poter portare in Consiglio Comunale, e l'ha chiesto a vari Consiglieri, l'ha chiesto a me come Consigliere Comunale, di poter portare all'attenzione dell'assemblea comunale questa problematica, a quando io l'ordine del giorno, intendo come convocazione... Il 23 era la Conferenza dei Capigruppo, ed è stato il momento ufficiale in cui, siccome è firmato da più Consiglieri, manualmente è stato consegnato ai sensi del regolamento nelle mie mani. Così è avvenuto.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Facciamo che ho una richiesta di abbinamento (perché non mi piace "ritiro") all'ordine del giorno così come consegnato dall'associazione, e questo è, non mi sembra molto complicato e difficile.

EMILIA FORTI. Posso firmarlo postumo?

PRESIDENTE. Sì, sì.

Intervento fuori microfono non udibile.

EMILIA FORTI. Il Movimento 5 Stelle chiede di associare l'ordine del giorno presentato all'ordine del giorno presentato alla Capigruppo, dove ero assente, quindi non ho potuto associarlo in quel momento, perché sostanzialmente identici e provenienti da richiesta della medesima associazione.

SEDUTA N. 43 DEL 24 GENNAIO 2017

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Un attimo!

Intervento fuori microfono non udibile.

EMILIA FORTI. Se hai una obiezione, io ho piacere di sentirla.

PRESIDENTE. Sì, ma c'è l'abitudine di decidere per gli altri da qualche parte!

La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Scusa, forse non ho capito neanche io.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. La mia era una battuta nei confronti del Presidente, che non mi dà mai la parola!

PRESIDENTE. Te l'ho già data!

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. E' quella che avete nelle mani.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Sì.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Mi sembra che abbia espresso anche il desiderio semmai di sottoscrivere quell'altra! Non mi sembra molto difficile, veramente.

Ci sono interventi in merito? Sindaco, aveva chiesto la parola?

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Avevo chiesto la parola perché chiaramente non avevo capito bene, volevo sapere se era confermato quanto diceva il Consigliere Forti, però mi permettevo, per chi non lo avesse

appreso, a proposito della ferrovia, di portare una nota positiva, nel senso che, come era noto a molti, la ferrovia Fano-Urbino era stata tolta, e qui pregherei i Consiglieri del PD di ascoltarmi, perché, al di là di tutti i ragionamenti, questo ordine del giorno lo facciamo, non sappiamo che influenza potrà avere, evidentemente il nostro Assessore direbbe non molta, però apprendo con soddisfazione che, da notizia ANSA di pochi minuti fa, la ferrovia Fano-Urbino è stata reintrodotta tra le ferrovie di interesse turistico. Era stata tolta da quelle interessate, stranamente, molto stranamente, e qui vorrei capire i nostri parlamentari cosa fanno, perché se non si accorgono che viene tolto un tratto come il nostro, importante, di cui si è parlato moltissimo, ed io ho avuto l'incarico da parte della Ferrovia Valle Metauro, insieme anche a rappresentanti del Movimento 5 Stelle di interessarmi della cosa, ho interessato Vittorio Sgarbi, il nostro Assessore, che è intervenuto, ed evidentemente ha avuto il suo effetto.

Come dice lui sempre, qui, al di là di tutti i concorsi ed i discorsi, quello che conta è se a Roma qualcuno interviene per fare le cose. Questo è a mio avviso un po' l'ordine delle cose.

Io apprezzo l'atteggiamento del Consigliere Forti, che unisce a quello proposto di tutto il Consiglio, la proposta di aggregare i due ordini del giorno. Dico questo perché in questa città succedono delle cose strane, come succedono un po' da altre parti. Avete visto nei giorni scorsi l'articolo nel giornale "Urbino capoluogo si interessa del centenario della morte di Raffaello", quando il nostro Assessore Sgarbi ha parlato con i due Ministri competenti per dire che il 2020 deve essere l'anno di Raffaello, e quindi per questo deve essere finanziato, arriva qualcuno che fa la riunione con il parlamentare di turno che, visto bene, dice "adesso, visto che succede questa roba, è bene che mi approprio della...".

Questa è un qualcosa abbastanza basso dal punto di vista dell'onestà intellettuale, e mi meraviglio anche di come possa un parlamentare, perché io non ho mai detto niente dei nostri parlamentari, se non i loro interventi impropri a livello di politica locale, una cosa abbastanza vergognosa, che un parlamentare viene a rappresentare con un'associazione, con un parlamentare, invece di andare dalle appartenenze politiche che vuole, o da chi amministra la città, va da qualcuno che paventa per poter dare la spalla per le prossime lezioni amministrative - qui è abbastanza di basso profilo - ad appropriarsi di attività che ha pensato qualcun'altro, giustamente, anche con un'azione di fastidio che potrebbe essere anche lesiva degli interessi della città.

Questo volevo dire, perché è abbastanza grave. Siccome non è la prima volta che qualcuno intervenga impropriamente sulla sanità con interventi da parte di Consiglieri Regionali su associazioni private che non hanno niente a che fare con le Amministrazioni, e le Amministrazioni invece magari che lamentano l'assenza della politica, sia sulla sanità, ma potrei parlare di tanti altri argomenti.

Io credo che questo sia lesivo degli interessi pubblici, perché speculare politicamente con l'ausilio e l'aiuto da parte di parlamentari, di Consiglieri Regionali, di Assessori Regionali, io lo dico qui, ma l'ho detto anche al Presidente, perché va bene se viene a farlo all'interno di una forza politica, di 5 Stelle, del PD, ma che qualcuno vada a sostenere qualcos'altro, quello che è uscito ultimamente poi nei giornali, lascio perdere i commenti, però io credo che i cittadini, siccome sono più intelligenti di quello che magari qualcuno li considera, penso che abbiano bene....

Questo evento di oggi della reintroduzione della nostra ferrovia come ferrovia di interesse turistico, la dice lunga di chi fa le cose senza parlare tanto,

di chi invece la racconta come se fosse Dio in terra, e alla fine hanno portato questa città nei decenni nel baratro, come è accaduto, qui tutti quanti, maggioranza e opposizione, cerchiamo di farla risollevarci a fatica, e comunque qualcuno vuole continuare a paventare che la politica che è stata fatta in quegli anni era una politica positiva, e anzi in qualche modo si ripropone.

Scusate lo sfogo, ma credo che era assolutamente doveroso nell'interesse della comunità, e credo che se qualcuno voglia fare un'iniziativa l'Amministrazione Comunale... noi abbiamo avuto, anche su una vicenda importante, e faccio una nota, sulla questione dell'ERSU, dove io dico, l'ho detto agli altri Enti interessati, Università, Accademia, ISIA, abbiamo collaborato, insieme al PD, insieme a Sestili e Scaramucci, come rappresentanti del PD, in Consiglio Comunale e a livello di città, perché credo che l'interesse sia quello, cioè questa riforma fa male alla città di Urbino e alla nostra Università, se si fa in un modo o ne l'altro, sicuramente più o meno lesiva, ma sicuramente è lesiva.

Quindi io chiedo qui ufficialmente che tutti si lavori nella direzione della salvaguarda degli interessi di questa città.

Scusate se ho preso un minuto del vostro tempo, ma credo che queste cose siano da chiarire bene. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Noi, alla luce anche del commento che ha fatto il Sindaco su questa notizia che è arrivata adesso, proponiamo questo emendamento sull'ordine del giorno presentato dai Consiglieri di maggioranza, al secondo punto, lo leggo: "Di valutare la possibilità di utilizzare tutti i progetti redatti come base per il confronto con i diversi Enti territoriali coinvolti".

Grazie.

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. Lo rileggo: “Di valutare la possibilità di utilizzare tutti i progetti redatti per il ripristino della tratta ferroviaria Fano-Urbino come base per il confronto per i diversi Enti territoriali coinvolti”.

Questa è la proposta.

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. Quindi tutti i progetti redatti per il ripristino funzionale della tratta, e tra parentesi si può mettere FVM ed altri.

PRESIDENTE. Scusate, comunque l'emendamento vale se accettato dai proponenti.

FEDERICO SCARAMUCCI. Ripeto: “Di valutare la possibilità di utilizzare tutti i progetti redatti per il ripristino funzionale della tratta (FVM ed altri) per l'uso turistico saltuario, come base per il confronto con i diversi Enti territoriali coinvolti”.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scalbi.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Ho capito, ma dovranno pure dire se sono d'accordo!

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Se non accettano l'emendamento lo chiariamo subito, non è che può decidere.....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Sì, ma l'emendamento negli ordini del giorno deve essere ritenuto corretto da chi propone l'ordine del giorno, non è che chicchessia può emendare un ordine del giorno, altrimenti la maggioranza modificerebbe sempre l'ordine del giorno dell'opposizione!

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. No, non l'abbiamo fatto mai. Sugli ordini del giorno ho sempre chiesto al proponente se era d'accordo o meno.

PRESIDENTE. Consigliere Scalbi.

LAURA SCALBI. Io non sono d'accordo nell'emendarlo, nel senso che comunque questo ordine del giorno c'è pervenuto da tutti i membri dell'associazione Ferrovia Valle Metauro, e l'intento era proprio quello di esprimere il proprio disappunto per l'intenzione della vendita di questa tratta ferroviaria, e quindi non mi sembra corretto andarlo ad emendare.

Personalmente, come Gruppo di maggioranza, manteniamo questo ordine del giorno, poi non so che cosa vorrà fare il Consigliere Forti.

Io, se volete, lo rileggo, ma la nostra proposta è questa: di chiedere al Presidente della Giunta Regionale di attivare tutte le procedure necessarie al riutilizzo della tratta ferroviaria Fano-Urbino, e di valutare la possibilità di utilizzare il progetto preliminare redatto a cura della Ferrovia Valle Metauro, adattato per l'uso turistico saltuario come base per il confronto con i diversi Enti territoriali coinvolti.

Quindi per noi questo rimane.

PRESIDENTE. Quindi non c'è la disponibilità.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. L'ha spiegato bene!

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. L'ha spiegato bene.

FEDERICO SCARAMUCCI.
Ringrazio la Consigliera Scalbi, che mi ha convinto in maniera piena, e quindi il Gruppo del PD aderisce pienamente all'ordine del giorno così come proposto. Grazie.

PRESIDENTE. Sindaco, voleva intervenire?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Ah, questa volta che era prenotato non vuole intervenire?!

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Io credo che l'unica cosa che potrebbe aggiungere questo Consiglio è la soddisfazione di aver visto approvato questo emendamento alla Camera dei Deputati, che vede finalmente reinserita la tratta Fano-Urbino tra quelle utilizzabili a fini turistici; elenco dal quale era stato in maniera preoccupante cancellato. Quindi stiamo attenti a questi tentativi agguati continui da parte di qualcuno.

Questa votazione alla Camera credo che ci renda tutti soddisfatti.

Pongo in votazione l'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presentazione bilancio di previsione 2017-2019.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Presentazione bilancio di previsione 2017-2019.

A questo punto abbiamo i punti all'ordine del giorno elencati nell'integrazione che vi ho trasmesso, e che prevede a questo punto la presentazione del bilancio di previsione 2017-2019 da parte dell'Assessore Magrini.

Lei, Sindaco, sta bene? Se vuole posso chiedere di anticipare l'interrogazione. Se non sta bene ed ha bisogno di andare a casa....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Allora procediamo con il bilancio. Prego Assessore Magrini.

MAURA MAGRINI. E' stata intenzione di tutta la Giunta e dell'Amministrazione fare una breve presentazione del bilancio preventivo, che poi verrà portato in approvazione al Consiglio con i dovuti termini e con il deposito dei documenti che saranno poi necessari.

Io ho fatto delle slide, sperando che vi siano utili anche per una maggiore comprensione, quindi faccio la presentazione direttamente con le slide.

PRESIDENTE. Vorrei invitare un po' al silenzio.

MAURA MAGRINI. Le prime pagine sono soprattutto dal punto di vista normativo, e presumo che tutti, per lo meno chi ha dimestichezza con il bilancio del Comune, riesca a seguirmi.

Il bilancio è lo strumento con il quale il Comune programma le attività ed i servizi dell'Ente per l'anno successivo. Al suo interno sono indicate le entrate e le uscite definite sulla base delle necessità e delle priorità della città.

Gli obiettivi indicati nel bilancio sono poi affidati ai dirigenti degli uffici

tramite il PEG, il piano esecutivo di gestione.

Come tutti sanno, il bilancio poi dell'Ente Comunale deve essere ad oggi un bilancio in pareggio. Il bilancio di previsione è per legge in pareggio; ciò significa che il totale delle spese che il Comune prevede di realizzare deve essere uguale al totale delle entrate previste per l'anno di riferimento. Questa è l'impostazione che prevede proprio le disposizioni di legge dell'Ente Locale.

Entrate del Comune, cioè la suddivisione come vengono classificate le entrate del Comune. Le entrate del Comune si dividono in entrate correnti, che costituiscono le risorse destinate a finanziare le spese sostenute per il funzionamento degli uffici e l'erogazione dei servizi, e entrate in conto capitale, che vanno a finanziare le spese per infrastrutture e per acquisto di beni immobili.

Vado veloce, perché sono tutte nozioni che probabilmente chi è nell'Amministrazione ha ormai dimestichezza su quelle che sono le entrate correnti ed entrate in conto capitale.

Spese del Comune, stessa distinzione, quindi le spese del Comune si dividono in spese correnti, necessarie per la gestione dei servizi, la manutenzione di immobili ed infrastrutture, e per il funzionamento dell'Ente, e spese in conto capitale, destinate agli investimenti: costruzione di strade, scuole, infrastrutture.

Vado un po' più nello specifico, quindi quello che è il bilancio preventivo del nostro Comune.

Entrate correnti. Le entrate comunali in generale sono in flessione, dovute quindi ad una minor solvibilità degli utenti e dei contribuenti, ed in linea con quello che è il trend a livello nazionale.

Nel nostro bilancio per l'anno 2017, nell'ambito delle entrate correnti, non si

prevedono aumenti dei tributi e nelle imposte locali; non si prevedono rincari nelle tariffe a domanda individuale; è proposta solamente una rimodulazione delle tariffe relativa al servizio mensa per le scuole primarie e secondarie di primo grado, con l'introduzione di una quota fissa mensile, che varia da 6 euro a 11 euro, in base alla fascia ISEE, che viene compensata con una diminuzione della quota giornaliera pasto. Il risultato del carico mensile pagato rimane inalterato rispetto all'anno precedente, se la frequenza mensile è quotidiana.

Nelle entrate correnti è stato poi previsto un maggiore introito per danno ambientale derivante dalla discarica di Ca' Lucio, inerente al progetto "chiusura di Ca' Lucio". Altresì sono previste altre entrate derivanti dalla concessione dei loculi cimiteriali.

Per quanto riguarda le altre entrate poi che troveremo sempre nelle entrate correnti, quello che derivavano da atti contrattuali, quindi contrattualizzati, affitti, locazioni, eccetera, sono state consolidate come da previsione contrattuale, quindi dagli atti che ci sono direttamente in Comune.

Le ulteriori previsioni sulle entrate, invece, tipo da contributi, proventi, rimborsi, multe, sono state calcolate sull'accertato 2016, quindi si è fatta la previsione sul pregresso.

Il totale delle entrate correnti, che finanziano le spese correnti e le rate di ammortamento dei mutui per il Comune di Urbino, si aggira intorno ai 20 milioni di euro, così suddivise: avanzo vincolato, che deriva dall'ambito sociale, è pari al 2%; poi abbiamo l'1% che sono gli oneri di urbanizzazione....

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA MAGRINI. L'avanzo vincolato è sui 310.000 euro, dopo considera che la percentuale è il 2%.

Poi abbiamo le entrate di natura tributaria, contributive, perequativa, IMU, TASI, imposta di soggiorno, l'addizionale comunale, la TARI, eccetera, compreso anche il fondo di solidarietà, e si aggirano intorno al 57% delle entrate correnti.

Poi abbiamo i trasferimenti correnti, che sono i contributi dello Stato, contributi che derivano dalle Regioni e dal TPL, che vanno ad incidere all'incirca per un 13% sulle entrate correnti. E poi abbiamo le entrate extratributarie (rette, utili, affitti, canoni e multe), che si aggirano intorno al 27% di quello che è il totale delle entrate correnti.

Stesso esame ho fatto per le spese correnti. Innanzitutto nella proposta di bilancio 2017 per le spese correnti si è previsto, per le poste già contrattualizzate e ancora valide, un riporto ed un aggiornamento della somma pattuita, quindi stessa cosa praticamente che ho fatto per le entrate correnti, quindi tutti quegli atti che erano già cristallizzati ed avevo gli importi, ho considerato quelli. Le spese per il personale tengono conto delle nuove assunzioni previste dal fabbisogno del personale. Per la previsione sulle altre entrate è stata effettuata un sullo storico, tranne che per le utenze elettriche, il cui costo dovrebbe diminuire con la sostituzione graduale dei dispositivi di illuminazione pubblica a risparmio energetico, che poi vedremo nella quota conto capitale abbiamo per lo meno previsto l'investimento per l'acquisto dei dispositivi e risparmio energetico.

Quindi mi sono rifatta di nuovo la torta sulle spese correnti, e quindi rivediamo le percentuali. Il costo del personale va ad incidere sulle spese correnti un 25%; l'acquisto ben di consumo, mensa, fondi a calcolo, manutenzione ordinaria, dovrebbero andare ad incidere sul totale un 3%; prestazione di servizi, utenze, gestione rifiuti, TPL, RSA Montefeltro, eccetera, dovrebbero andare ad incidere un 54% (è

la parte verde). Poi abbiamo gli affitti, noleggi, contributi e quote associative, che dovrebbero incidere per un 7%.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA MAGRINI. Sono affitti, noleggi, contributi e quote associative.

Poi abbiamo gli interessi passivi su mutui, di cui la quota capitale incide il 30% del finanziamento sul Titolo III da coprire con entrate correnti, che va ad incidere un 4%. Poi va ad incidere un 2% le imposte e le tasse, ed infine i fondi, quelli previsti per legge.

Entrate in conto capitale. Le entrate in conto capitale sono quelle previste dal piano delle alienazioni, di cui la delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 7 marzo 2016, che è parte integrante del DUP.

Per quanto riguarda le uscite in conto capitale, sono in previsione, naturalmente se si realizzeranno le entrate previste, i seguenti interventi. Io ho messo un attimo riassuntivamente gli interventi che avevano una preponderanza economica di maggior rilievo, poi quando ci sarà il bilancio preventivo ci saranno anche gli interventi minori.

Ultimazione loculi cimiteriali San Bernardino e Torre San Tommaso; recupero, restauro e riqualificazione funzionale della Data (ricordiamoci che abbiamo un finanziamento regionale); acquisto beni strumentali per pubblica illuminazione, per il risparmio energetico; manutenzione pavimentazione vie centro storico; costruzione rotatoria Canavaccio (abbiamo un cofinanziamento che ci perviene da un privato); manutenzione straordinaria strade extraurbane; altri interventi di straordinaria manutenzione previsti per le scuole primarie; riqualificazione e recupero edilizio, urbanistico e sociale della zona e dell'abitato del quartiere di Ponte Armellina, Urbino 2, è il progetto mobilità sostenibile marciapiede nodo di

scambio Santa Lucia - Villa Maria, cofinanziato.

Questa è quella che è la previsione di massima. Poi tutta la documentazione e le cifre analitiche vi verranno inviate o distribuite nel momento in cui poi il bilancio verrà portato in approvazione al Consiglio.

PRESIDENTE. Grazie. Ovviamente il confronto, il dibattito lo facciamo in una prossima seduta, questo come consuetudine.....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Le domande diventano dibattito, non abbiamo mai proceduto in questa maniera. Per cui invito il Sindaco a tornare al suo posto.

Interrogazioni ed interpellanze.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Interrogazioni ed interpellanze.

E' rimasta solo l'interrogazione a firma del Capogruppo del Movimento 5 Stelle. Chiedo pertanto al Consigliere Forti se intende illustrarla. Questo è l'ultimo punto all'ordine del giorno.

Prego Consigliere Forti.

EMILIA FORTI. L'interrogazione è rivolta al Sindaco e riguarda la situazione della sanità nel nostro territorio e nell'area vasta.

L'interrogazione è abbastanza articolata, e anche molto specifica; le domande sono abbastanza stringenti, ed immagino che le abbia già lette, quindi io cercherò di riassumerne un attimo il senso, in modo che anche i Consiglieri capiscano di cosa stiamo parlando, al di là dei concetti tecnici.

Diciamo che la sanità nella nostra Provincia, e in Regione, ha un piano regionale inesistente, cioè quello regionale è fermo al 2014, e quello provinciale non esiste, cioè quello di Area Vasta ancora non c'è. Quindi non c'è un piano, un'idea di quello che debba essere la sanità, in compenso ci sono moltissime azioni che si stanno facendo: una è quella dell'Ospedale Unico, la chiusura degli Ospedali dell'entroterra, la loro trasformazione in Ospedale di Comunità; una certa apertura al settore privato all'interno della compagine sanità, sia per quanto riguarda la costruzione, il possesso delle mura e la gestione dell'Ospedale Unico, sia per quanto riguarda i servizi ai quali gli Ospedali non riescono a far fronte.

C'è un piano inesistente, però ci sono molte azioni, e le azioni che ci sono tra l'altro sono anche spesso nebule, spesso contraddittorie, subiscono moltissimi cambiamenti, basti pensare all'Ospedale Unico sulla dislocazione, sui fondi per costruirlo, sul tipo di project financing, poi il contratto di disponibilità, gli Ospedali di Comunità che sono ispirati agli Ospedali di Comunità della Regione Emilia Romagna, ma che non sono stati regolamentati in questo modo, quindi le cui funzioni non sono ancora completamente partite; le contraddizioni legate anche al fatto che l'Ospedale di Urbino sembra debba restare un Ospedale di primo livello, sembra che ci siano garanzie sul fatto che non perda la sua qualità, ed in realtà la contraddizione del fatto che nella fattispecie nella realtà dei fatti mancano i medici, la geriatria non è ancora partita, il senologo è stato spostato, mancano le nomine dei primari. Insomma, diciamo che tutte le operatività messe in campo sono vaghe spesso, continuamente cangianti, e spesso contraddittorie. Sono anche contraddittorie rispetto alle indicazioni nazionali: se in un nazionale abbiamo una media di posti letto di 3,7, nella nostro

Provincia siamo fermi al 2,5, a fronte di una spesa che è stata negli ultimi 20 anni raddoppiata. Quindi c'è un'incongruenza anche tra le spese e la qualità.

Quindi le azioni che si stanno intraprendendo nell'evidenza non portano, oltre a non essere sostenute da un piano non solo regionale, ma neanche provinciale, effettivo e presente a cui riferirsi, evidenziano anche proprio nella realtà uno scadere della qualità del servizio.

Tutto questo effettivamente dai Sindaci dell'entroterra è stato in qualche modo contrastato, anche con il sostegno del nostro Sindaco. Poi ad un certo punto il sostegno del Sindaco a queste proteste, alle opposizioni è venuto meno, e le domande che noi oggi facciamo le facciamo perché crediamo che, avendo tolto il sostegno all'opposizione, a questa modalità di operare nel campo della sanità da parte della Regione, Lei è a conoscenza di cose di cui noi non siamo a conoscenza.

Intervento fuori microfono non udibile.

EMILIA FORTI. Perché la base su cui uno fa delle scelte è una base di conoscenza. Sulle incognite che io le chiederò è difficile avere fiducia nel modello di sanità che la Regione ci sta proponendo. Però, siccome Lei ha avuto fiducia, immagino che possa avere le informazioni che noi non abbiamo.

Quali sono nella sostanza - le riassumo un po' - le informazioni che non abbiamo? Prima di tutto ci domandiamo se non sia il caso di avere dal Presidente Ceriscioli pubblicamente delle precisazioni in merito alle continue modifiche in relazione all'Ospedale Unico e agli Ospedali di Comunità, che appunto non sono ancora stati determinati in tutte le loro parti; in particolare per quanto riguarda l'Ospedale Unico apprendiamo dai giornali che ci sarebbero 200 milioni di finanziamento, non

capiamo qual è la fonte di questi fondi. Non si capisce. Sono affermazioni che noi carpiamo dai giornali, ma delle quali, anche attraverso il nostro Consigliere Regionale, noi non abbiamo controprova.

In merito al contratto di disponibilità, ricordo che il contratto di disponibilità che permetterà di costruire l'Ospedale Unico è un contratto che apre l'orizzonte sostanzialmente alla partecipazione privata, perché il partenariato privato poi possiederà le mura e la gestione del servizio. Pur specificando queste cose, il contratto di disponibilità è completamente da scrivere, cioè è una possibilità per legge, come il project financing, eccetera, ma è completamente da scrivere il tipo di partenariato che può nascer tra il privato ed il pubblico. Su questo fronte noi non abbiamo ancora... chiedo a Lei, cioè c'è evidenza di qualche privato, di qualche partenariato che è già avvenuto? C'è un'idea di che tipo di contratto si fa, nella fattispecie come verrà declinato il contratto di disponibilità?

L'altra cosa è in relazione a quali azioni si intendono mettere in campo per potenziare l'Ospedale di Urbino, che invece evidenzia in questo momento tendenze opposte al potenziamento, e non mi parli del pronto soccorso, perché il pronto soccorso è un rinnovo della accessibilità al servizio, proprio logistica, ma non della disponibilità di medici o di personale operativo all'interno del pronto soccorso.

Un'altra cosa molto importante, che secondo noi apre uno scenario rilevante, sul quale bisognerebbe discutere, soprattutto in area vasta, è che nella sostanza il sistema sanitario si apre al privato: al privato per quanto riguarda l'Ospedale Unico, al privato per sopperire (già si è aperto, ma aumenta in versione esponenziale) ai servizi che gli ospedali non riescono a fornire in forma pubblica, per la gestione dei servizi degli ospedali di comunità.

Perché il privato? Non è che il privato sia il male assoluto sempre e comunque, ma in campo sanitario la sanità è sempre rimasta pubblica, anche nella costituzione, perché il nodo centrale di tutto l'approccio al sistema sanitario è la prevenzione, ed è la questione fondamentale da discutere. Il piano sanitario provinciale dovrebbe avere - almeno il Movimento 5 Stelle porta questo - il tipo di prevenzione, la qualità della prevenzione che si intende fare, perché l'obiettivo è che la gente all'ospedale non ci arrivi, o ci arrivi in estrema misura. Ma che interesse può avere un privato alla prevenzione? Il privato che guadagna sul malato che è lì, qual è il suo interesse affinché non ci arrivi?

Questo è un po' il nodo centrale di tutto questo sistema che si sta mettendo in atto, che avrà questa controindicazione, anche per la sanità, o per la sanità pubblica, perché comunque sarà lo Stato a pagare le spese mediche delle persone, o ricadrà sui cittadini, che dovranno pagare di tasca loro gli accessi alla sanità. Attendo risposta.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Forti. La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Mi consentirà che ha fatto delle domande un po' complesse, nel senso che necessiterebbero di un approfondimento, ma che sicuramente riuscirò a sintetizzare per le notizie che io ho, e anche delle scelte che effettivamente, come è stato sottolineato, io ho fatto nel tempo anche in qualche modo condividendo con altri territori alcune scelte, che poi ho sempre confermato, perché le scelte che ho fatto sono sempre state condivise dai territori.

Non è che da quando io mi sono insediato, che ho preso delle posizioni anche dure nei confronti della riforma che veniva fatta per la trasformazione degli ospedali dell'entroterra, o di alcuni

ospedali del nostro territorio, e la mia posizione è stata condivisa, almeno dagli Ospedali di Cagli e di Sassocorvaro, perché con il Sindaco di Fossombrone effettivamente io l'unica volta in cui mi sono confrontati gli ho chiesto di confrontarmi, e non ho avuto, purtroppo, risposta. Devo dire che questo è. Poi io chiaramente non è che voglio importunare le persone ed i colleghi Sindaci.

Partiamo dalla prima domanda, cioè perché si cambia continuamente luogo, progetto. Credo che fino a quando non si è deciso dove si fa l'Ospedale, parlando dell'Ospedale Unico, difficilmente uno può fare un progetto.

Anche l'accusa che è stata fatta a chi amministra questa Regione di dire che non c'è un progetto, non c'è un posto dove lo facciamo, non c'è il costo complessivo dettagliato.... Scusate, già la domanda è difficile, faccio fatica...

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Io non ho studiato, di solito non studio!

Credo che dire che uno debba fare cinque progetti per poi far scegliere ai Sindaci qual è il migliore, quando un progetto sappiamo benissimo che ha un costo che si aggira intorno al 7%-8%, per sapere il costo ho bisogno di avere un progetto esecutivo. Per avere un progetto esecutivo parliamo di un costo di circa il 6%-7%-8%, e significa che la Regione avrebbe dovuto progettare cinque progetti diversi in cinque luoghi diversi che ragionevolmente potevano costare 10 milioni di euro l'uno. Quindi quando si fanno le affermazioni, e questo purtroppo l'ho sentito fare in aula anche in sede di Area Vasta più volte, è chiaro che prima bisogna individuare il sito che è più idoneo, e poi si fa il progetto esecutivo. Non è che uno fa dieci progetti esecutivi per illustrare al popolo dove è meglio farlo, o ai Sindaci.

Io ho preso anche delle posizioni che sono di responsabilità, e mi sono preso anche una grandissima responsabilità, perché ho detto chiaro secondo me dove bisogna fare l'Ospedale, perché tutti gli altri siti avevano requisiti dal punto di vista geologico, della localizzazione, ma non potevano essere, perché chiaramente non poteva essere un luogo diametralmente opposto ad una delle due città.

E' chiaro che oggi, che è stato individuato il sito dopo 20 anni, o dopo 15 anni da quando si è detto che si voleva fare questa riforma iniziando dall'Ospedale Unico, bisognava prendere una posizione. Questo a favore di cosa? Anche di non discutere più dell'Ospedale Unico Marche Nord, che doveva essere fatto secondo me, perché qui il discorso è ben più ampio, che io sono convinto che anche il nostro Ospedale di Urbino andrebbe rifatto completamente nuovo, perché non è una struttura idonea alle esigenze sanitarie che i tempi di oggi esigono, ma questo è un discorso più complesso, perché non è idoneo dal punto di vista strutturale, non è idoneo dal punto di vista della sostenibilità energetica, quindi ha tante carenze, e non è che l'investimento non è idoneo dal punto di vista della localizzazione, proprio perché pensate se dobbiamo arrivare al centro di Fano o di Pesaro per arrivare all'Ospedale, non è sicuramente idoneo. Quindi ci sono una serie di motivi per cui secondo me è giusto che l'Ospedale Unico venisse fatto.

Quindi questa è la prima cosa che differisce un po' dal pensiero di quelli che dicono che è meglio non spendere questi soldi nel fare la struttura, ma investire sulla sanità. Un conto sono le strutture, ed un conto l'investimento sul sistema sanitario. Sono due cose distinte, e l'una non è preclusa dall'altra.

Noi stiamo ragionando sulle scuole, cioè noi abbiamo presentato un progetto al CONI fondi dell'INAIL, che il

Ministero ha messo a disposizione, ed abbiamo fatto la nostra adesione per fare la scuola unica ad Urbino. Abbiamo cinque scuole sparpagliate nella città, a distanza di un chilometro l'una dall'altra, con costi energetici enormi, quindi se riuscissimo a trovare una risorsa adeguata, che potremmo spalmarci in trent'anni il costo, sicuramente è più economico, e non centra con il buon servizio, e quindi con la buona scuola, centra proprio per dare un posto idoneo per fare un servizio adeguato.

Quindi quali finanziamenti? Io non so i 200 milioni di euro, io non ho idea dove li prendano. Il Presidente ha dichiarato che ci sono 200 milioni di euro a disposizione, ho visto anch'io la dichiarazione, ma io non è che so se c'è l'ha nel bilancio regionale, se ce li ha previsti nelle entrate future, dei prossimi anni, da alcune risorse che magari il Governo ha messo a disposizione, o se sono fondi anche privati, perché poi si parla di questo contratto di disponibilità. Io non vedo niente di stano se questo fosse. Se è economico, ben venga, perché se oggi riusciamo a fare investire i soldi dei cittadini, dandogli una rendita che sia bassa, ma che sia una rendita certa, sicuramente anche i cittadini, attraverso i fondi di investimento, o altre tipologie che io non conosco, non vedo perché dobbiamo avere assolutamente la preclusione verso questo tipo di possibilità di finanziamento. Però se la Regione ha i 200 milioni di euro, o 250, o 150 che ce ne vogliono, io non ho idea, non ho conoscenza, quindi non è che le possa rispondere.

Premesso che io convocherò l'Assemblea i primi di febbraio, questa mattina ho predisposto la mail ai Sindaci per convocare, ed ho chiesto al Presidente Ceriscioli la disponibilità, che mi aveva dato in questa sede, quando c'è stata l'ultima Assemblea dei Sindaci, per venire a spiegare il piano sanitario provinciale, quindi lui quel giorno qui ha

detto a tutti i Sindaci che sarebbe venuto in una seduta specifica a spiegare tutto il piano sanitario, quindi dal tema di Marche Nord alla zona dell'Area Vasta.

Fra l'altro questo coincide, e ho detto ai Sindaci che mi hanno chiesto una convocazione (12-13 Sindaci) per discutere questo, gli ho già comunicato per iscritto che la convocherò quando il Presidente Ceriscioli mi darà la disponibilità, perché non vado a riuscire 50 Sindaci, che oggi purtroppo non siamo più 59, ma siamo 51, mi pare, perché eravamo 58, e 8 sono commissariati per effetto delle fusioni. E quindi in quella sede ci sarà la discussione proprio sulla presentazione del piano nei dettagli, quello che anch'io oggi non è che conosco bene, ne conosco quanto ne conoscete voi.

Poi magari se ci sono delle domanda e cui noi rispondo avremo modo di dibattere, perché questo è uno degli argomenti più importanti.

Quindi la chiusura poi degli ospedali, se così la vogliamo chiamare, la trasformazione degli ospedali, è noto a tutti che è stato detto che comunque gli Ospedali di Comunità, che poi saranno gestiti in parte, credo, anche dai privati, questo è stato dichiarato, mi dicono i Sindaci di Sassocorvaro e Cagli con cui mi confronto quasi tutti i giorni, che questo dovrebbe avvenire. Ci sono delle strutture a Sassocorvaro già individuate, che io non conosco il nome, fra l'altro, me l'hanno anche detto, ma non ho approfondito perché non è di mio grande interesse. Sassocorvaro doveva arrivare il privato da un po' di tempo.

C'è un altro argomento, quello della clinica a Fano, questa famosa clinica di cui si è parlato. Io non so, è stato detto, ma quello che sanno tutti quanti, perché è stato scritto nella stampa, o per lo meno sappiamo che c'è stato un interesse della clinica di Bologna.... adesso ho un vuoto di memoria, non mi viene in mente, comunque una clinica privata che ha fatto

la richiesta di venire ad instaurarsi a Pesaro, ed il Presidente Ceriscioli, nell'incontro che abbiamo fatto anche per vedere se c'era un possibile accordo per la localizzazione dell'Ospedale, dove ero presente anch'io, è stato detto che comunque avremmo chiesto a questa eventuale struttura che volesse venire a Pesaro, invece di venire a Pesaro di collocarsi a Fano. Poi è stato dichiarato anche nei giornali, non credo di rilevare niente di chi così importante.

Qui bisogna capire, però, questo discorso dei privati io credo e spero che non sia in sostituzione del servizio pubblico, perché questo non dovrebbe essere, o quanto meno non sia in sostituzione, in quanto noi oggi andiamo a Cotignola, però io so che questa aveva chiesto di venire nella nostra Provincia, però oggi i nostri cittadini questa mobilità passiva la fanno verso queste strutture tutto sommato, ed io non vedo niente di male, onestamente, poi magari qualcuno mi potrà convincere del contrario, se queste strutture si avvicinano a noi, anche perché diversamente non è che i cittadini non vanno a Cotignola perché è a Bologna, è chiaro che ci vanno comunque, e quindi, invece di avere una struttura che gravita sul nostro territorio, ce l'abbiamo fuori. Ma non credo che queste strutture, almeno a mia conoscenza, si sostituiscano a determinati servizi che comunque debbono garantire l'Ospedale pubblico.

Mi dicono che l'Ospedale di Sassocorvaro e di Cagli stanno dando gli stessi servizi di prima, con qualche posto letto in più. Che poi sia giusto o non giusto che questo venga espletato dai privati, anche qui c'è stata una grossa e lunga discussione sul tema della Montefeltro Salute, che poi è stata chiusa per normativa, o per quale motivo non lo so, però che dava, a detta dei cittadini di quei territori, dei servizi adeguati abbastanza immediati e con poche liste di attesa, e anche con una qualità del

servizio molto buono. Questo è quello che emerge, e quello che mi dicono anche i Sindaci, o il Sindaco di quel territorio.

Quindi, a prescindere, io non sono contro alla sanità privata, se viene a sopperire a delle mancanze che magari la sanità pubblica non può espletare, anche perché diversamente, appunto, ci sarebbe comunque una mobilità passiva, quindi non è che noi riusciamo a tenere lontana la mobilità passiva solo perché non facciamo le strutture qui sul nostro territorio.

Quindi quale contratto di disponibilità io non ho conoscenze, e a questa non vi posso rispondere, perché non ho assolutamente conoscenza. Convocherò, appunto, questa Assemblea d'Area Vasta, ma credo massimo una settimana, l'8, il 9, il 10 sono i giorni in cui convocherò l'Assemblea (c'è stata questa settimana di neve che ha rallentato tutte le attività), per dare spazio anche a tutti i Sindaci di avere il tempo necessario per organizzarsi, c'è bisogno sempre di un po' di tempo, e soprattutto la disponibilità del Presidente, perché se no dovremo farne due consecutive.

Quello che invece io ritengo opportuno è anche avere dei confronti, che spesso non si riescono ad avere, anche per la valutazione di questo servizio sanitario, e di quali sono gli obiettivi.

E' chiaro che tutti i Sindaci dell'entroterra sono convinti che Urbino debba diventare l'Ospedale di riferimento dell'entroterra, però è chiaro che questo lavoro che è stato fatto dall'Assemblea, da me, ma soprattutto dai Sindaci dell'Assemblea, in qualche modo è propedeutico a condividere questo percorso. L'abbiamo condiviso, gli abbiamo dato fiducia, lei ha detto bene. Io non so se abbiamo fatto bene a dare fiducia al Presidente, ma qui sta governando la Regione, questa Giunta, legittimata dai cittadini, e quindi è giusto che governi. Io se non ho ragione di

pensare il contrario, se il Presidente mi dice... cioè noi non è che l'abbiamo detto così in camera caritatis; qui c'è un impegno a portare il personale adeguato nell'Ospedale di Urbino, quindi al pronto soccorso devono arrivare otto medici nuovi. Adesso non vi sto a fare l'elenco, ma sono quasi 100 unità che dovrebbero aumentare l'Ospedale di Urbino. Il pronto soccorso doveva essere pronto entro dicembre, così è stato: è stato aperto l'11, ma era pronto già prima di Natale, cosa che fino a due tre mesi fa non era neanche nell'area. Qualcuno ha scritto che è costato 700.000 nel giornale; mi sembra che è costato un po' di più, forse c'è uno zero in più! Non è costato 700.000 euro.

Nell'Ospedale di Urbino sono stati 16 milioni di euro di investimenti in due anni, 2015 e 2016, e ci vorranno ancora diversi milioni di euro per finire.

La geriatria dovrebbe essere finita il mese di febbraio. Io ho un elenco, adesso non ce l'ho qui, mi dispiace, magari glielo posso produrre, di date di scadenza per la fine lavori da Fiorenzuolo, che devo dire, per quello che riguarda l'accelerazione dei lavori, ha fatto secondo me un ottimo lavoro. Quindi l'impegno è: personale, strutture adeguate, sistemazione di alcune pratiche anche relative agli immobili, perché tutta l'area dell'Ospedale - ve lo preannuncio - abbiamo ragionato che comunque deve essere di proprietà dell'ASUR, quindi stiamo ragionando dietro tutta una ristrutturazione anche della proprietà, perché c'è una commistione di proprietà interne, il parcheggio è del Comune, sottoscale del Comune, insomma, dobbiamo sistemare dal punto di vista anche strutturale tutta la questione Ospedale. C'è un impegno....

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. In che senso?

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Ci sono proprietà diverse che non sono state erogitate, che non sono state passate, tipo dove c'era la casa del Padiglione, il parcheggio sotto, poi lei, Muci, lo sa benissimo. Per esempio il portico dove ci sono i parcheggi davanti al pronto soccorso coperti, quelli sono di proprietà del Comune. Quindi noi stiamo facendo una valutazione di queste proprietà per poi passarle all'ASUR, compensate con altri beni o con risorse economiche. Quindi questa è una ricognizione che stiamo facendo, ed è stato un impegno preciso del Presidente e del Direttore Generale dell'ASUR Marche.

C'è l'impegno assolutamente formale, senza dover fare nessuna delibera, di portare l'Area Vasta ad Urbino, perché questo è uno dei primi punti che abbiamo posto all'ordine del giorno, e assolutamente deve essere fatto, riportata ad Urbino, al di là di tutto.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Noi diciamo "riporta", perché Ceriscioli ha detto che non cambia la delibera, che in base a quella delibera deve stare ad Urbino.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Ce l'ha detto Ceriscioli che non deve cambiare la delibera.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Comunque, delibera o non delibera, Ceriscioli ha detto "non c'è bisogno di fare nessuna delibera, perché l'Area Vasta per norma regionale deve stare a Urbino". Quindi non c'è bisogno di fare una delibera.

Detto questo, già è passato troppo tempo. Io sabato scorso ho chiamato Ceriscioli e gli ho detto: "E' scaduto il tempo massimo, quindi vedi di rispettare

le parole che hai detto". Io non è che ero da solo; siamo andati ad un incontro in Regione, e c'eravamo tutti, Giunta, Consiglio, e l'impegno della Regione è stato questo, perché poi se le cose che sono state dette non vengono fatte, noi prenderemo provvedimenti, però è chiaro che una persona che mi dice, Presidente della Regione, Giunta Regionale, Consigliere Regionale presenti, "questo deve accadere", io presumo che questo accade, non è che posso pensare che dicono.... Però, badate bene, anche altre cose che ha detto che dovevano accadere non sono accadute, e questo con me non è che va molto d'accordo.

Questo succede con l'ERSU, che l'ERSU non deve essere modificato. Ha analizzato tutto, l'ERSU deve rimanere quello che è, perché non abbiamo nessun obbligo che si faccia l'ERSU unico per posizionare qualcuno, che non mi interessa chi sia, destra, sinistra, centro, non abbiamo bisogno di posizionare qualcuno.

Questo è quello che deve accadere ad Urbino, ed è chiaro che deve accadere ad Urbino nell'interesse di Urbino, di Carpegna, di Sassocorvaro e di Piobbico, perché Urbino è l'Ospedale dell'entroterra.

Pergola rimane come Ospedale, anche se Pergola è comunque un'anomalia.

La classificazione dell'Ospedale di Urbino, che è un aspetto molto importante, di primo livello, perché non è vero che secondo la Legge Balduzzi è di primo livello, Urbino non è di primo livello, quindi di primo livello deve essere una deroga alla normativa nazionale. Questo è quello che io richiederò nella prossima Assemblea dei Sindaci.

Se c'è qualcos'altro che io non ho risposto, come non avrò risposto a molte cose, sono qui, perché dopo io parlo e mi perdo dei pezzi.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Forti.

EMILIA FORTI. C'è un punto importante, che io spero che discutiate in Area Vasta, che è proprio quello della prevenzione, cioè prima di tutto della mancanza di un piano provinciale sulla sanità, e tra l'altro come punto di partenza io la invito a proporsi in Area Vasta e a partire da questo punto, deve avere la prevenzione, cioè un piano sanitario che si rispetti parte dal concetto di prevenzione; il termine ultimo è la presenza in Ospedale, o alle cure mediche.

Il tema della contraddizione dell'inserimento del privato con la volontà di ragionare sul sistema preventivo è un tema importante, e ancora non risolto. Tra l'altro Lei secondo me ha sostenuto un'imprecisione, nel senso è vero che il privato non è condannabile a priori, cioè può fornire un buon servizio, ma deve essere una possibilità di scelta; invece, purtroppo, spessissimo non è una possibile di scelta, è l'unica cosa a cui possa accedere se non voglio fare un esame con un anno, due anni di distanza.

Il rischio che noi stiamo correndo è questo, cioè il rischio nella nostra Provincia, ma anche a livello nazionale, è che il privato si sostituisca al pubblico, perché il pubblico è talmente carente e qualitativamente scadente, per cui sono obbligato a rivolgermi al privato. E questa la direzione che si sta prendendo. Di fronte a questa direzione, che speranza abbiamo di ridurre le spese sanitarie, e di fare una politica sanitaria che va nella direzione della prevenzione? Nessuna, perché nessun privato che opera in campo sanitario lavora contro se stesso. Questa è una contraddizione grossa, che un piano sanitario nazionale, regionale, provinciale, deve assolutamente tenere in considerazione, cioè le implicazioni delle conseguenze delle proprie azioni: quanto più lascio spazio al privato, tanto più

relego in seconda classe il pubblico, e tanto più apro lo scenario a questa possibilità.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Posso rispondere? Dammi la parola, devo rispondere.

Questo problema delle liste di attesa, che è un aspetto che è il più importante in assoluto, cioè qui se non ci mette le mani il legislatore a livello nazionale, però anche qui è una lama a doppio taglio: se non rendiamo il divieto di fare visite da parte dei medici pubblici, dei medici negli ospedali, di fare anche le visite a pagamento, questo problema non lo risolveremo mai. Se abbiamo il coraggio, politico, e che comunque comporta anche il fatto che i migliori potrebbero non rimanere più nella sanità pubblica, c'è l'altra faccia della medaglia, perché un'azione di questo genere, di impedire che comunque chi lavora nel pubblico non può farvi visita a pagamento, che questa è una cosa assurda, che può succedere secondo me solo in questo paese, non so in altri paesi cosa accade, però bisogna che il Governo Centrale prenda una responsabilità, per cui non è che può fare la legge regionale Ceriscioli, o se domani andrà Emilia Forti a fare il Presidente della Regione.

Questa è una battaglia che bisogna fare a livello nazionale, perché avremmo risolto una volta per sempre questo tema delle liste di attesa.

Questo piano provinciale della prevenzione, questo è un argomento che io le dico molto sinceramente che ignoro abbastanza, non so quanto esista, quanto sia efficace, se non per i protocolli che ognuno di noi deve fare per obbligo. Però su questo tema delle liste di attesa, adesso mi permetto di dire anche se sono registrato, perché qui qualcuno bisognerà che cominci a prendersi la responsabilità di quello che accade, cioè in questi giorni sono morte decine di persone non solo sotto l'albergo Rigopiano, ma c'è una

responsabilità ben precisa, non è che possiamo far finta che la responsabilità è del Sindaco, è della Provincia. Qui c'è la responsabilità del Governo, del Primo Ministro, che ha fatto approvare una legge che ha detto che toglie le Province perché politicamente faceva chic, ed ha tolto i soldi alle Province e ai Comuni per fare i servizi. Questo vuol dire uccidere le persone a casa mia!

Mentre mi sono insediato in Provincia, ho fatto fare un ordine del giorno per chiedere il danno erariale allo Stato, perché lo Stato, nel momento in cui non ti dà più le risorse, ti toglie le risorse, perché le ATP, cioè le tasse automobilistiche, che una volta la Provincia incassava, che metteva nelle strade, le prende il Governo. Allora la responsabilità di chi è morto di chi è? Non è solo adesso perché c'è la neve.

Domani le Province hanno dissesto idrogeologico, i fiumi, le strade e le scuole. Al liceo nostro ci sono i vetri che se tiri una palla casca la vetrata addosso ad un bambino. Lo vogliamo dire o no? La responsabilità di chi è? Del Governo Centrale che ha levato le risorse alle Province. Io ho detto a Tagliolini: "Andiamo a casa. Vieni giù te, Primo Ministro, o il Ministro, a dire cosa vuoi fare". Perché senza soldi le cose non si fanno, e poi quando succede che muore la gente, la responsabilità c'è, e non è del Sindaco che gli fanno l'intervista, stanno lì tutti quelli della Protezione Civile, che li ho tutta una mia considerazione sulla Protezione Civile, ma lasciamo perdere, perché a scavare ci sono sempre i Vigili del Fuoco, guarda caso!

Comunque, detto questo, se noi non prendiamo, e io qui lo dico ai rappresentanti del PD, e lo dico a lei, Consigliere, come Consigliere dei 5 Stelle, che è uno tra i primi partiti a livello nazionale: è ora che a questa gente qualcuno glielo dice che o modificate immediatamente questa norma, oppure vi mettiamo in galera, perché c'è solo quella

di strada, perché voi andate in giro per le strade provinciali senza una riga bianca, senza un catarifrangente.... Io l'altro giorno sono andato a Sant'Ippolito di notte, la strada ed il campo era la stessa cosa: tu vai di notte e vai giù per il greppo che non ti accorgi. Questa è la sicurezza stradale, questo è quello che ci sta facendo fare il nostro Governo, per risparmiare cosa? Per risparmiare cosa?

Allora cominciamo a parlare di robe serie e smettiamola di parlare delle stronzate di cui parlano in televisione tutto il giorno!

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Qui non è che dobbiamo porre, qui dobbiamo prendere.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Sta registrando, sì. Anzi, io voglio andare in televisione a fare una trasmissione, perché questa è una vergogna nel vero senso della parola, perché è una vergogna!

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Guardate che qui non succede niente. Se non ci muoviamo noi dal territorio, non succede niente. Io ho chiamato Marchetti ieri l'altro....

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Allora cominciamo a muoverci, perché qui è una responsabilità dell'incolumità della gente, qui mettiamo a rischio l'incolumità della gente.

Chiudo, però, allora, ci vogliamo muovere, sì o no? Queste sono le cose importanti da fare.

Si fanno belli di aver chiuso le Province, ma se tu dai la strada

all'ANAS, l'ANAS se gliela dai, e se la prende, con 10.000 euro al chilometro di manutenzione ordinaria, è buona la Calcagnini, è buona lei, tutti sono buoni, ma senza soldi, con 300.000 euro per 1.400 chilometri di strade, quello è uccidere la gente. Io lo chiamo così, non è un'altra cosa.

PRESIDENTE. Grazie. Con questo intervento del Sindaco alle ore 19,14 dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 19,15